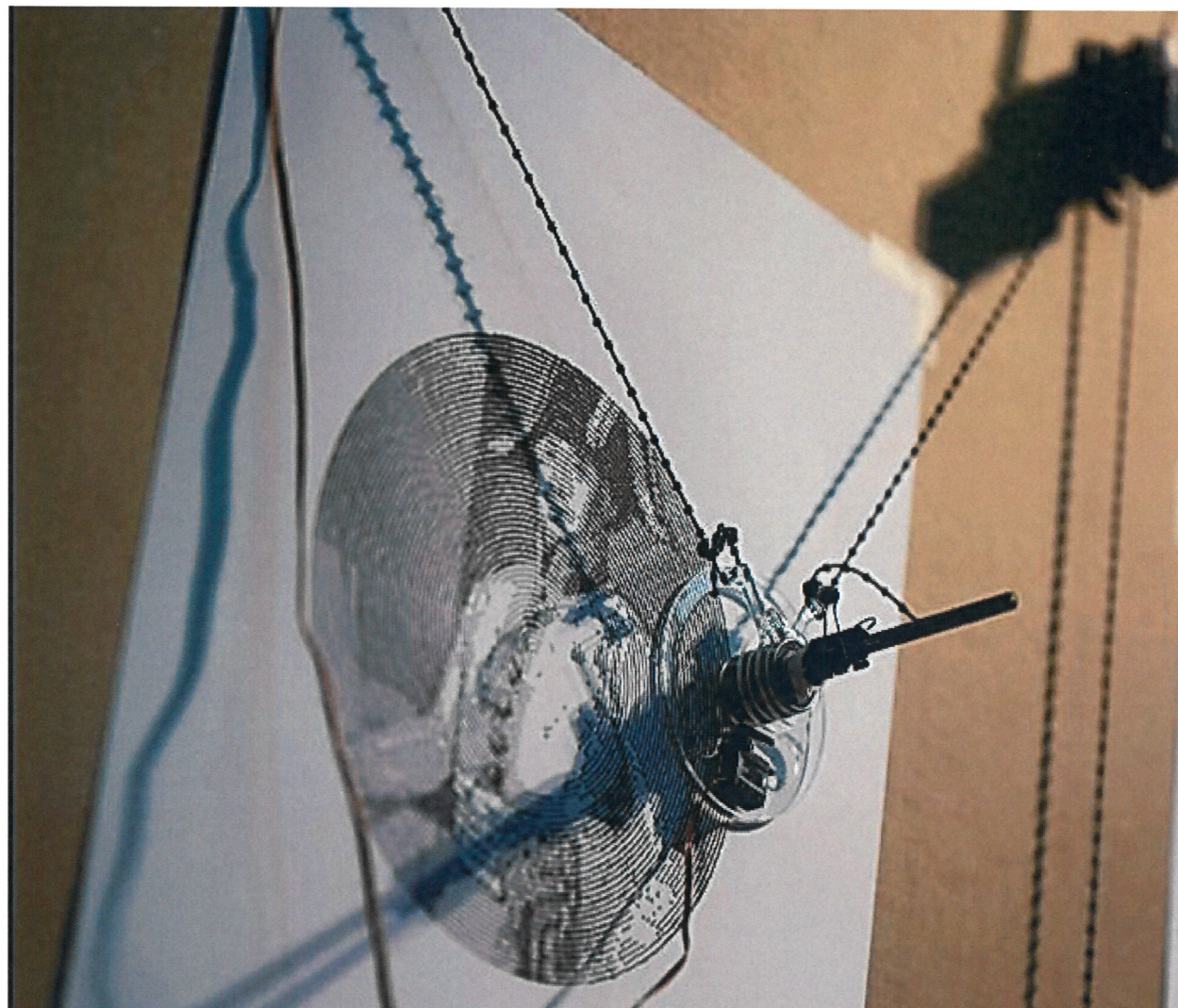


**Fondazione Collegio San Carlo**



**BILANCIO 2019**

**FSC**

# FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA VIA SAN CARLO, 5  
Fondo di dotazione 37.935.438,14  
Codice fiscale 00641060363  
R.E.A. MO 305842

## BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

	31/12/2019	31/12/2018
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>		
<b>B) Immobilizzazioni:</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali:</b>		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	19.597	27.483
7) Altre	15.382	0
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>34.979</b>	<b>27.483</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali:</b>		
1) Terreni e fabbricati	39.762.242	39.766.680
2) Impianti e macchinari	635.439	225.092
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	593.597	588.203
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	421.682
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>40.991.278</b>	<b>41.001.657</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>41.026.257</b>	<b>41.029.140</b>
<b>C) Attivo circolante:</b>		
<b>II. Crediti:</b>		
1) Verso clienti:	37.361	129.245
a) entro l'esercizio successivo	37.361	129.245
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
5-bis) Crediti tributari:	51.381	50.166
a) entro l'esercizio successivo	51.381	50.166
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
5-ter) Imposte anticipate:	38.637	40.536
a) entro l'esercizio successivo	38.637	40.536
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
5-quater) Verso altri:	746.395	905.624
a) entro l'esercizio successivo	746.395	905.624
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti</b>	<b>873.774</b>	<b>1.125.571</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>		
6) Altri titoli	1.315.859	1.354.559
<b>Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.ni</b>	<b>1.315.859</b>	<b>1.354.559</b>
<b>IV. Disponibilità liquide:</b>		
1) Depositi bancari e postali	11.552	3.304
3) Denaro e valori in cassa	2.328	1.115
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>13.880</b>	<b>4.419</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>2.203.513</b>	<b>2.484.549</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>413.381</b>	<b>416.559</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>43.643.151</b>	<b>43.930.248</b>

31/12/2019 31/12/2018

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

<b>A) Patrimonio netto:</b>		
I. Fondo di dotazione	37.935.438	37.935.438
VI. Altre riserve distintamente indicate:	1.588.137	1.516.797
<i>Riserva statutaria</i>	1.588.137	1.516.797
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	33.821	71.340
<b>Totale Patrimonio Netto (A)</b>	<b>39.557.396</b>	<b>39.523.575</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri:</b>		
4) Altri	217.634	238.316
<b>Totale Fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>217.634</b>	<b>238.316</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>44.277</b>	<b>50.013</b>
<b>D) Debiti:</b>		
4) Debiti verso banche:	2.863.242	3.188.274
a) entro l'esercizio successivo	831.525	904.668
b) oltre l'esercizio successivo	2.031.717	2.283.606
7) Debiti verso fornitori:	539.708	549.844
a) entro l'esercizio successivo	539.708	549.844
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Debiti tributari:	65.254	68.988
a) entro l'esercizio successivo	65.254	68.988
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	68.019	69.733
a) entro l'esercizio successivo	68.019	69.733
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti:	50.334	39.300
a) entro l'esercizio successivo	50.334	39.300
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>3.586.557</b>	<b>3.916.139</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>237.287</b>	<b>202.205</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>43.643.151</b>	<b>43.930.248</b>

31/12/2019 31/12/2018

**CONTO ECONOMICO**

<b>A) Valore della produzione:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.907.774	2.774.737
5) Altri ricavi e proventi:	839.434	653.657
a) <i>Contributi in conto esercizio</i>	544.683	505.544
b) <i>Altri</i>	294.751	148.113
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>3.747.208</b>	<b>3.428.394</b>
<b>B) Costi della produzione:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	117.033	104.017
7) Per servizi	1.775.180	1.565.311
8) Per godimento di beni di terzi	68.772	32.090
9) Per il personale:	1.196.334	1.046.963
a) <i>Salari e stipendi</i>	906.749	795.400
b) <i>Oneri sociali</i>	245.367	206.581
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	44.218	44.982
10) Ammortamenti e svalutazioni:	277.080	233.280
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	30.664	25.604
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	245.716	204.776
d) <i>Svalutaz. crediti dell'attivo circolante e disponibilità liquide</i>	700	2.900
14) Oneri diversi di gestione	309.343	348.357
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>3.743.742</b>	<b>3.330.018</b>

<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>3.466</b>	<b>98.376</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari:</b>		
16) Altri proventi finanziari:	105.086	42.126
c) <i>Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono</i>	105.085	42.123
d) <i>Proventi diversi dai precedenti:</i>	1	3
4) <i>altri</i>	1	3
17) Interessi e altri oneri finanziari:	55.990	48.685
d) <i>altri</i>	55.990	48.685
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>49.096</b>	<b>-6.559</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>52.562</b>	<b>91.817</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:	18.741	20.477
a) <i>Imposte correnti</i>	16.842	20.477
b) <i>Imposte differite</i>	0	0
c) <i>Imposte anticipate</i>	1.899	0
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>33.821</b>	<b>71.340</b>

## **FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO**

Sede in MODENA VIA SAN CARLO,5  
Fondo di dotazione Euro 37.935.438,14  
Codice fiscale n. 00641060363  
R.E.A. MO 305842

### **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019**

#### ***PREMESSA***

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile, secondo i principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, primo comma, del Codice Civile e ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri utilizzati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, quinto comma, e 2423-bis, secondo comma, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile si precisa che sono state derogate alcune previsioni di legge in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, considerato che la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, nella redazione del documento non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e il procedimento di attualizzazione disposti dall'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice Civile per la rilevazione in bilancio dei crediti e dei debiti. Tale deroga ha riguardato tutti i debiti sorti anteriormente alla data del 1° gennaio 2016 avvalendosi (non sussistono crediti sorti anteriormente a tale data); in tal caso, la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non applicazione di tali criteri concessa dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 – nonché tutti i crediti e debiti sorti dal 1° gennaio 2016. Per questi ultimi la non applicazione dei suddetti criteri di valutazione previsti dalla richiamata disposizione del Codice Civile è

stata effettuata in ossequio al “principio di rilevanza” previsto dal citato art. 2423, quarto comma, così come precisato dai principi contabili OIC 15 e OIC 19; nello specifico, in attuazione di tale principio e secondo quanto previsto dai predetti principi contabili, si è ritenuta non rilevante, ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale della Fondazione, la valutazione al costo ammortizzato e l’attualizzazione dei:

- debiti sorti dal 1° gennaio 2016 e aventi scadenza inferiore ai 12 mesi (non trattandosi, in genere, di attività o passività aventi natura finanziaria);
- crediti e debiti sorti dal 1° gennaio 2016 e aventi scadenza superiore ai 12 mesi (generalmente, di natura finanziaria), tenuto conto che i relativi costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore alla scadenza sono, nel caso di specie, di scarso rilievo e i tassi di interesse contrattualmente applicati non differiscono significativamente dai corrispondenti tassi di mercato.

Per ulteriori dettagli in merito ai criteri applicati nella valutazione dei crediti e dei debiti iscritti in bilancio si rimanda ai relativi paragrafi riportati nelle pagine seguenti della presente Nota Integrativa.

Ove applicabili, sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Si rileva che la scelta di redigere il bilancio secondo le disposizioni previste per le Società di capitali, pur non sussistendo per la Fondazione alcun obbligo in proposito, è stata dettata dall’esigenza di esporre i dati contabili e illustrarli con la maggiore chiarezza possibile.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio, che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l’effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell’esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio, che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell’esercizio successivo, non sono rilevati nel documento, ma sono illustrati in Nota

Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale ed internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus "COVID-19" e dalle conseguenti misure restrittive volte al suo contenimento, poste in essere dalle autorità pubbliche dei Paesi interessati, tra cui l'Italia. L'emergenza epidemiologica si è manifestata successivamente al 31 dicembre 2019 e, invero, non si sono avuti effetti economici e finanziari rilevanti ad essa riconducibili sino al mese di marzo 2020; la stessa configura, in sostanza, un evento di competenza dell'esercizio 2020 e, come tale, non produce effetti sui valori del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Per quanto concerne il presente bilancio, si sottolinea, in primo luogo, che gli eventi riconducibili alla pandemia sono da considerare fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che non comportano una rettifica dei conti del documento; pertanto, gli impatti negativi della pandemia non generano effetti nei processi di valutazione, ivi inclusi quelli volti a verificare l'eventuale perdita durevole di valore dei beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019. In secondo luogo, si sottolinea che il legislatore, con il D.L. n. 23/2020, ha introdotto una regola speciale al fine di valutare la sussistenza della continuità aziendale relativa ai bilanci d'esercizio delle società OIC *adopter* chiusi entro il 23 febbraio 2020. Gli elementi di incertezza condizionano la valutazione in merito agli effetti sulla continuità aziendale derivanti dalla diffusione del contagio COVID-19, alla luce del possibile peggioramento delle condizioni economiche. Tenuto conto anche di quanto previsto dalla Relazione illustrativa al decreto, la normativa prevede una sorta di "neutralizzazione" per i bilanci degli esercizi 2019 e 2020 degli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal COVID-19 «...*consentendo alle imprese che prima della crisi presentavano una regolare prospettiva di continuità di conservare tale prospettiva nella redazione dei bilanci degli esercizi in corso nel 2020*». La prospettiva della continuità aziendale viene, quindi, "congelata" in attesa che il quadro normativo ed economico sia riportato a normalità, anche al fine di evitare che siano adottati "criteri deformati".

L'accertamento della continuità aziendale, pertanto, è avvenuto sulla base di valutazioni condotte con criteri ordinari, ma condizionate dal più ridotto orizzonte temporale (ante 23 febbraio 2020) determinato dalla crisi in corso. In sostanza, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 si è operata una valutazione delle voci nella prospettiva della continuità dell'attività, tenuto conto del fatto che tale condizione era sussistente nell'ultimo bilancio chiuso anteriormente al 23 febbraio 2020 (il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018).

Premesso quanto sopra, si segnala come la Fondazione, per fronteggiare la situazione, abbia attivato con tempestività tutti i presidi previsti per la tutela dei propri dipendenti, in ottemperanza ai decreti del Governo.

Si è ricorso, inoltre, al cd. lavoro agile ove applicabile e per la maggior parte del personale si è ricorsi all'utilizzo della cassa integrazione.

È stata sottoscritta una polizza assicurativa "Covid-19" per tutti i dipendenti. La polizza prevede una serie di indennità in caso da ricovero o da convalescenza.

Molto alta è stata anche l'attenzione riservata alla gestione dei crediti commerciali e dei costi operativi, al fine di mitigare il più possibile i rischi per la gestione.

In proposito, si rileva come le difficoltà finanziarie insorte, a causa della contingenza, in capo agli inquilini degli immobili di proprietà della Fondazione esercenti attività commerciali di vendita al dettaglio abbiano indotto gli stessi a richiedere, per i mesi di aprile e maggio del corrente anno, la dispensa dal pagamento dei canoni di locazione; la Fondazione ha riscontrato dette richieste, al fine di non compromettere ulteriormente l'equilibrio finanziario dei propri interlocutori, in un'ottica di prosecuzione dei rapporti e, dunque, di salvaguardia dei propri investimenti.

Per quanto attiene all'offerta formativa e all'attività del Collegio, si rileva, invece, come siano state poste in essere le azioni di tutela e prevenzione quali la redazione di uno specifico *vademecum* sui comportamenti da tenere a tutela propria e degli altri all'interno del Collegio. Sono state attivate, inoltre, ove possibile, le attività di formazione in *e-learning*.

Le circostanze e gli accadimenti sopra delineati, straordinari per natura e per portata, hanno condotto a un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i cui effetti non risultano, ad oggi, prevedibili, pur essendo certo che avranno ripercussioni negative sull'andamento economico e finanziario nell'esercizio 2020. L'Organo amministrativo della Fondazione è, tuttavia, confidente sulle capacità della struttura organizzativa di fronteggiare al meglio la situazione e si adopererà in un costante monitoraggio sulla situazione economica e finanziaria, onde porre in essere, alla bisogna, i necessari interventi per preservare e garantire la continuità aziendale.

## **PRINCIPI DI REDAZIONE**

Conformemente al disposto dall'art. 2423-bis del Codice Civile e in ottemperanza al disposto di cui all'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (cd. Decreto Liquidità), rubricato



*“Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio”*, nella redazione del bilancio, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell’esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell’esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall’art. 2426 del Codice Civile.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. In particolare, i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d’ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza, individuata in tre esercizi; le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati in tre esercizi (il processo di ammortamento si è concluso nell’esercizio).

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell’esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L’iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali vengono operate con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dal Codice Civile.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, i costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché gli oneri relativi al finanziamento della produzione interna sostenuti nel periodo di durata della stessa e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. A rettifica del costo vengono iscritti anche i contributi "in conto impianti" spettanti in base alla legge.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale vigente, confermate dalla realtà aziendale:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%

Attrezzature industriali e commerciali: 25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 10%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- attrezzature palestra: 15,50%

Giusto il disposto dell'art. 36, comma 7, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili, il costo dei fabbricati strumentali deve essere assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza; si segnala, al riguardo, che, relativamente ai fabbricati acquisiti dalla Fondazione già edificati, per i quali non vi sia stata una specifica indicazione in atti dei corrispettivi riferibili ai terreni, si è, dunque, proceduto a scorporare il valore di questi ultimi da quello dei fabbricati in contabilità e sul libro dei cespiti, adottando le percentuali indicate nella norma citata.

Si rileva che, dall'esercizio 2006, l'ammortamento viene, comunque, calcolato esclusivamente sul valore fiscalmente riconosciuto delle porzioni riferibili ai soli fabbricati.

Si rileva, inoltre, che, per quanto attiene al fabbricato sito in Modena, sede della Fondazione comprendente il famoso "Portico del Collegio" e la "Chiesa San Carlo" – essendo lo stesso un fabbricato "storico-artistico", sottoposto a vincolo e tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e considerato che il valore iscritto in bilancio è inferiore al valore di mercato (come comprovato dalle risultanze di una perizia rilasciata, nel maggio 2018 da un professionista esperto del settore, il geom. Giancarlo Sala e tenuto conto dei lavori di

mantenimento e conservazione eseguiti periodicamente nonché costantemente (di fatto, incrementativi del valore del bene) – si è ritenuto opportuno non procedere all'effettuazione degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

### **Crediti**

I crediti dell'attivo circolante sono stati iscritti in bilancio al valore nominale, che coincide con il valore di presumibile realizzo; per i crediti di natura commerciale, il valore nominale è stato rettificato da un Fondo svalutazione, ritenuto congruo ad esprimerne, appunto, il valore di presumibile realizzo.

Come indicato in Premessa, non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, di cui all'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice Civile.

Non sono presenti alla data di chiusura dell'esercizio crediti commerciali o finanziari, sorti dal 1° gennaio 2016, aventi scadenza superiore a 12 mesi; per i crediti a breve termine, generalmente di natura non finanziaria, la non rilevanza degli effetti della applicazione dei sopra richiamati criteri è, peraltro, suffragata dal principio contabile OIC 15.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Trattasi di titoli iscritti al costo di acquisto.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

### **Ratei e risconti**

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Ratei e risconti passivi" vengono iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

## **TFR**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei dipendenti – quelli che hanno deciso di lasciare in azienda il TFR loro spettante – alla data di chiusura dell'esercizio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

## **Debiti**

I debiti sono stati rilevati in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Come indicato in *Premessa*, non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, come previsti dall'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice Civile, poiché è stata verificata l'irrilevanza della loro applicazione al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione. Tale irrilevanza riguarda, in particolare, tutti i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, così come stabilisce anche il principio contabile OIC 19, nonché le passività di natura finanziaria aventi scadenza superiore ai 12 mesi, posto che, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo mentre, per quanto riguarda l'attualizzazione, i tassi di interesse contrattuali, generalmente, non sono significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato. Si segnala, inoltre, che la Fondazione si è anche avvalsa delle disposizioni dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015 e, pertanto, ha mantenuto l'iscrizione secondo il valore nominale di tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 e ancora iscritti in bilancio.

## **Costi e ricavi**

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

## **Imposte sul reddito e fiscalità differita**

Le imposte correnti sul reddito, IRES e IRAP, vengono determinate in relazione alle rispettive basi imponibili e in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

Le imposte anticipate e differite, derivanti da differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al Conto Economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa fiscale, vengono contabilizzate e iscritte (se di importo significativo e, comunque, in riguardo alle prime, nel rispetto del principio di "prudenza"), rispettivamente, tra i "Crediti per Imposte

anticipate”, qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d’imposta in cui le differenze stesse si riverseranno vi sarà un reddito imponibile, che ne consenta l’integrale recupero, e nel “Fondo imposte, anche differite”, qualora sia probabile che dovranno essere versate.

## **INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO**

Di seguito viene fornita un’analisi delle voci di bilancio, in ossequio alle disposizioni dell’art. 2427 del Codice Civile.

### **STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

#### **BI) Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 34.979 (Euro 27.483 alla fine del precedente esercizio), valore al netto delle quote di ammortamento maturate.

I prospetti seguenti evidenziano i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2, del Codice Civile).

<b>Descrizione</b>	<b>Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno</b>	<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>
Costo storico	82.537	0
Fondo ammortamento iniziale	-55.054	0
<b>Saldo iniziale</b>	<b>27.483</b>	<b>0</b>
Acquisizioni dell'esercizio	18.932	19.227
Ammortamenti dell'esercizio	-26.819	-3.845
Arrotondamenti	1	0
<b>Saldo finale</b>	<b>19.597</b>	<b>15.382</b>

L’incremento nella voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno*, di Euro 18.932, si riferisce all’acquisto di software. Tali beni immateriali vengono ammortizzati in quote costanti in un periodo di tre esercizi.

Nelle *Altre immobilizzazioni immateriali* è stato iscritto il costo di Euro 19.227, sostenuto per la commessa affidata a un esperto avente ad oggetto la valutazione del patrimonio storico-artistico della Fondazione; il costo viene ammortizzato in cinque esercizi.

#### **BII) Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi ammortamento, risultano pari a Euro 40.991.278 (Euro 41.001.657 alla fine dell’esercizio precedente).

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio (art. 2427, punto 2, del Codice Civile).

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz.ni. in corso e acconti
Costo storico	41.719.380	1.118.293	9.961	1.220.065	421.682
Contributo MIUR	-509.112				
Fondo ammortamento iniziale	-1.443.588	-893.201	-9.961	-631.862	
Arrotondamenti	0	0	0	0	0
<b>Saldo a inizio esercizio</b>	<b>39.766.680</b>	<b>225.092</b>	<b>0</b>	<b>588.203</b>	<b>421.682</b>
Acq.ni e incrementi dell'esercizio	64.606	478.029	0	114.384	50.000
Decremento Costo storico	0	0	0	0	-471.682
Ammortamenti dell'esercizio	-69.044	-67.682	0	-108.990	
<b>Saldo finale</b>	<b>39.762.242</b>	<b>635.439</b>	<b>0</b>	<b>593.597</b>	<b>0</b>

## Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 39.762.242 (Euro 39.766.680 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono agli immobili di proprietà della Fondazione, tra cui vi è l'immobile "storico-artistico" sede della stessa, sito in Modena, in Via San Carlo, 5 (iscritto in bilancio per Euro 38.236.661). Nel corso dell'esercizio, sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- lavori eseguiti presso il magazzino in Modena Via Sant'Anna, per Euro 16.590;
- lavori eseguiti sull'immobile storico sede della Fondazione, per Euro 48.016, per un costo complessivo di Euro 64.606.

Si rammenta che, nell'esercizio precedente, è stato iscritto in diminuzione del valore dell'immobile sede della Fondazione l'ammontare del contributo in conto impianti di Euro 509.112, assegnato in base al D.M. 12 dicembre 2018, n. 852 emesso dal MIUR – come da graduatoria degli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lett. A2) del D.M. 937/2016 ammessi al cofinanziamento di cui alla L. 338/2000, approvata dalla Commissione Ministeriale nella seduta del l'8 novembre 2017 (verbale n. 19/2017, all. n. 7).

## Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 635.439 (Euro 225.092 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono a impianti specifici, del costo di Euro 1.502.476, ammortizzato per Euro 867.037 e ad apparecchiature telefoniche, del costo di Euro 36.328, completamente ammortizzato.

Si rileva, in particolare, che, in data 18 luglio 2019, è stato ultimato, collaudato e messo in funzione il magazzino automatizzato elettromeccanico per il prelievo e il deposito semiautomatico di libri e riviste controllato da software di gestione interconnesso al sistema inventariale della Fondazione, denominato "Arca del Sapere". Le *Immobilizzazioni in corso e acconti* sono state, dunque, girocontate a incremento della voce *Impianti specifici*, per Euro 451.000, a cui si sono aggiunti Euro 14.000 per costi sostenuti nel 2019, per un totale di Euro 465.000.

Nel corso dell'esercizio, sono stati, inoltre, eseguiti i seguenti investimenti:

- implementazione del sistema di videosorveglianza, per Euro 12.644;
- implementazione del sistema Wi-fi, per Euro 385

e sono stati ceduti impianti specifici del costo complessivo di Euro 47.705, completamente ammortizzato.

### Attrezzature industriali e commerciali

Si riferiscono principalmente ad attrezzature minute per cucina e falegnameria, del costo di Euro 9.961, completamente ammortizzato (invariate rispetto al precedente esercizio).

### Altri beni

Ammontano a Euro 593.597 (Euro 588.203 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi e a macchine e attrezzature elettroniche d'ufficio. Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce, con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Beni diversi dai precedenti
Costo storico	980.856	210.254	28.955
Fondo ammortamento iniziale	-446.780	-169.007	-16.075
Arrotondamenti	0	0	0
<b>Saldo a inizio esercizio</b>	<b>534.076</b>	<b>41.247</b>	<b>12.880</b>
Acquisizioni dell'esercizio	39.336	72.266	2.782
Cessioni/decrementi dell'es.:			
Costo storico	-8.125	-26.290	0
Cessioni/decrementi dell'es.:			
F.do amm.to	8.125	26.290	0
Ammortamenti	-74.993	-29.351	-4.646
Arrotondamenti	0	0	0
<b>Saldo finale</b>	<b>498.419</b>	<b>84.162</b>	<b>11.016</b>

Gli incrementi si riferiscono:

- quanto a Euro 39.336, all'acquisto di nuovi arredi per le stanze del Collegio;
- quanto a Euro 72.226, all'acquisto di nuove apparecchiature informatiche e telefoniche;
- quanto a Euro 2.782, all'acquisto di attrezzature per palestre.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

In aggiunta a quanto indicato in riferimento alla variazione della voce Impianti, si rileva

che l'importo residuo di Euro 20.681, in quanto afferente a progetti non più realizzabili, è stato stornato con utilizzo del Fondo per rischi e oneri.

## C) Attivo circolante

### CII) Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante, tutti esigibili entro l'esercizio successivo (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione
Verso clienti	37.361	129.245	-91.884
Crediti tributari	51.381	50.166	1.215
Imposte anticipate	38.637	40.536	-1.899
Verso altri	746.395	905.624	-159.229
<b>Totali</b>	<b>873.774</b>	<b>1.125.571</b>	<b>-251.797</b>

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (art. 2427, punto 6, del Codice Civile):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	37.361	0	0	37.361
Crediti tributari	51.381	0	0	51.768
Imposte anticipate	38.637	0	0	38.054
Verso altri	746.395	0	0	746.395
<b>Totali</b>	<b>873.774</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>873.578</b>

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, del Codice Civile, si rileva che tutti i crediti sono esigibili nei confronti di soggetti nazionali.

Si fornisce, di seguito, un dettaglio delle voci di credito.

### Crediti verso clienti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione
Clienti Italia	118.547	206.797	-88.250
Clienti Fatture da Emettere	21.964	24.898	-2.934
F.do accantonamento perdite su crediti	-103.150	-102.450	-700
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>37.361</b>	<b>129.245</b>	<b>-91.884</b>

Nel corso dell'esercizio 2019, il Fondo svalutazione crediti è stato incrementato per Euro 700; al termine dell'esercizio ammonta, dunque, a Euro 103.150.

### Crediti tributari

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione
Crediti IRES	15.276	25.095	-9.819
Crediti IVA	36.094	24.406	11.688



Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione
Altri crediti tributari	11	665	-654
<b>Totali</b>	<b>51.381</b>	<b>50.166</b>	<b>1.215</b>

### Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione
Crediti x IRES	38.637	40.536	-1.899
Crediti x IRAP	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>38.637</b>	<b>40.536</b>	<b>-1.899</b>

### Altri crediti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione
Crediti vs MIUR per contributi da ricevere	509.112	857.399	-348.287
Depositi cauzionali diversi	5.553	3.225	2.328
Fornitori conto anticipazioni	74.171	0	74.171
Crediti vs/Università ITA/FRA	17.324	9.549	7.775
Credito vs/Regione Emilia Romagna	80.000	0	80.000
Credito vs/ LEAP Contr, Children as Phil	6.536	0	6.536
Altri	53.699	35.451	18.248
<b>Totale altri crediti</b>	<b>746.395</b>	<b>905.624</b>	<b>-159.229</b>

### CIII) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione
Altri Titoli	1.315.859	1.354.559	-38.700
<b>Totali</b>	<b>1.315.859</b>	<b>1.354.559</b>	<b>-38.700</b>

Il seguente prospetto illustra la composizione della voce "Altri titoli", nonché la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione
Deposito Titoli BPER	400.859	333.809	67.050
Deposito Titoli UNICREDIT	755.000	830.750	-75.750
Deposito Titoli POSTE ITALIANE	160.000	190.000	-30.000
<b>Totali al lordo del fondo svalutazione</b>	<b>1.315.859</b>	<b>1.354.559</b>	<b>-38.700</b>
- Fondi svalutazione altri titoli	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>1.315.859</b>	<b>1.354.559</b>	<b>-38.700</b>

### CIV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione
Depositi bancari e postali	10.639	1.362	9.277
Carta di credito pre-pagata	913	1.942	-1.027

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione
Denaro e valori in cassa	2.328	1.115	1.213
<b>Totali</b>	<b>13.880</b>	<b>4.419</b>	<b>9.463</b>

#### D) Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7, del Codice Civile):

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione
<b>Risconti attivi:</b>	<b>358.158</b>	<b>365.902</b>	<b>-7.744</b>
- indennità per perdita di avviamento commerciale corrisposto a terzi	298.985	327.013	-28.028
- su polizze assicurative	15.691	16.125	-434
- su canoni per servizi	36.997	14.909	22.088
- altri	6.485	7.855	-1.370
<b>Ratei attivi:</b>	<b>55.223</b>	<b>50.657</b>	<b>4.566</b>
- ratei attivi su titoli	55.223	50.657	4.566
<b>Totali</b>	<b>413.381</b>	<b>416.559</b>	<b>-3.178</b>

Si rammenta che, alla fine del mese di agosto 2018, è stato riconosciuto al conduttore di un negozio sito in Via Emilia Centro, angolo Corso Canalgrande, in conseguenza della risoluzione del contratto di locazione per mancato rinnovo (decorsi 12 anni), un'indennità per la perdita di avviamento commerciale, ex art. 34 della L. 392/1978, di euro 336.356. In ottemperanza alle indicazioni di cui alla Norma AIDC n. 188, il costo è stato sospeso tra i risconti attivi per la quota non di competenza dell'esercizio, in base a durata (6+6) del nuovo contratto di locazione dell'immobile stipulato con un altro soggetto. Il costo totale sospeso alla data del 31 dicembre 2019 risulta essere pari a Euro 298.985; la quota di competenza dell'esercizio ammonta a Euro 28.028.

### STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

#### A) Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 39.557.396 ed ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Destinaz. ris. es. - Distrib. utili	Destinaz. ris. es. - Altre destinazioni	Altri incrementi	Decrementi	Riclassif.	Saldo Finale
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438	0	0	0	0	0	37.935.438
- Altre riserve	1.516.797	0	71.340	0	0	0	1.588.137

Descrizione	Saldo iniziale	Destinaz. ris. es. - Distrib. utili	Destinaz. ris. es. - Altre destinazioni	Altri incrementi	Decrementi	Riclassif.	Saldo Finale
- Utile (Perdita) dell'esercizio	71.340						33.821
Arrotondamenti	0						0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>39.523.575</b>	<b>0</b>	<b>71.340</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>39.557.396</b>

## Fondo di dotazione patrimoniale

Si precisa che il Fondo Dotazione patrimoniale si è costituito nel corso dei secoli a partire dal 1600, quando l'istituzione nasce per volontà del Conte Paolo Boschetti.

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto della Fondazione, specificando la loro origine e di seguito la loro possibilità di utilizzo e i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis, del Codice Civile); si segnala che, per la particolare natura della Fondazione, non è prevista da Statuto la distribuzione di utili:

Descrizione	Saldo finale	Apporti dei soci	F.do dot. patrimoniale e utili	Altra natura
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438	0	37.935.438	0
- Altre riserve	1.588.137	0	1.588.137	0
<b>Totali</b>	<b>39.523.575</b>	<b>0</b>	<b>39.523.575</b>	<b>0</b>

Descrizione	Importo	Utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo effettivo nei 3 esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438				
- Altre riserve	1.588.137	B	1.588.137		
<b>TOTALI</b>	<b>39.452.235</b>		<b>1.588.137</b>		
Quota non distribuibile	1.588.137				
Quota distribuibile residua	0				
(*)					
A - per aumento di capitale					
B - per copertura perdite					
C - per distribuzione ai soci					

## B) Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Altri	238.316	20.682	0	217.634
<b>Totali</b>	<b>238.316</b>	<b>20.682</b>	<b>0</b>	<b>217.634</b>

Si rileva come, negli esercizi precedenti, sia stato accantonato in bilancio un *Fondo rischi* per tener conto delle spese da sostenere per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione richiesti dalla L. 338/2000 sulla residenza per studenti del Collegio (in considerazione del fatto che avrebbero avuto, presumibilmente, una copertura solo parziale da parte del M.I.U.R.), nonché delle ulteriori spese di manutenzione di natura straordinaria che, verosimilmente, si sarebbero dovute sostenere.

Orbene, non essendosi reso necessario utilizzare il fondo a copertura delle suddette spese, si è ritenuto, comunque, opportuno lasciarlo iscritto in bilancio, onde poterlo utilizzare per la copertura di spese straordinarie e/o non preventivabili. Nell'esercizio in commento, è stato utilizzato – come sopra indicato – per coprire la perdita conseguente allo storno di immobilizzazioni in corso afferenti a progetti non più realizzabili e per cui erano stati spesi Euro 20.681.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione verso i dipendenti in forza al 31/12/2019 (ovvero, coloro che hanno deciso di lasciare il TFR in azienda), al netto degli anticipi corrisposti. La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi (decremento)	Accanton.to	Imposta sostitutiva	Vers.ti a Fondi pensione	Saldo finale
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	50.013	6.458	44.218	148	43.348	44.277

### D) Debiti

La composizione e le variazioni delle singole voci è rappresentata dal seguente prospetto (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione
Debiti verso banche	2.863.242	3.188.274	-325.032
Debiti verso fornitori	539.708	549.844	-10.136
Debiti tributari	65.254	68.988	-3.734
Debiti verso istituti di previdenza e di sociale	68.019	69.733	-1.714
Altri debiti	50.334	39.300	11.034
<b>Totali</b>	<b>3.586.557</b>	<b>3.916.139</b>	<b>-329.582</b>

Si riportano i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza (art. 2427, punto 6, del Codice Civile).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche per mutui	247.650	1.324.920	706.797	2.279.367
Debiti verso banche per affidamenti in c/c	583.875	0	0	583.875
Debiti verso fornitori	539.708	0	0	539.708
Debiti tributari	65.254	0	0	65.254
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	68.019	0	0	68.019
Altri debiti	50.334	0	0	50.334
<b>Totali</b>	<b>1.554.840</b>	<b>1.324.920</b>	<b>706.797</b>	<b>3.586.557</b>

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, del Codice Civile, si rileva che i debiti sono dovuti nei confronti di soggetti nazionali, fatta eccezione per i debiti verso fornitori, tra cui sussistono debiti nei confronti di soggetti europei, invero, per poche centinaia di Euro.

### Debiti verso banche

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione
<b>a) Debiti verso banche esigibili entro esercizio</b>	<b>831.525</b>	<b>904.668</b>	<b>-73.143</b>
Mutui	247.650	242.186	5.464
Affidamenti in c/c	583.875	662.482	-78.607
<b>b) Debiti verso banche esigibili oltre esercizio</b>	<b>2.031.717</b>	<b>2.283.606</b>	<b>-251.889</b>
Mutui	2.031.717	2.283.606	-251.889
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>2.863.242</b>	<b>3.188.274</b>	<b>-325.032</b>

Si segnala che i debiti verso banche, pari a complessivi Euro 2.863.242, sono relativi quanto a:

- Euro 1.183.445 per mutui ipotecari finalizzati al finanziamento dei lavori di "messa a norma" dell'immobile sede della Fondazione e all'acquisto del nuovo magazzino e relativo impianto destinato al ricovero dei libri e delle riviste della biblioteca; nel corso dell'esercizio non sono stati accesi nuovi mutui. I mutui sono assistiti da garanzia ipotecaria sulla porzione di Immobile sede della Fondazione, per Euro 1.306.820 e da titoli sul magazzino semi-automatico denominato "Arca del Sapere" di via S. Anna, per Euro 377.000;
- Euro 1.095.923 per mutui chirografari;
- Euro 583.875 per affidamenti in conto corrente.

### Debiti verso fornitori

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione
Fornitori	406.524	501.593	-95.069
Fatture da ricevere	133.184	48.251	84.933
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>539.708</b>	<b>549.844</b>	<b>-10.136</b>

## Debiti tributari

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione
Debito IRAP	8.716	8.988	-272
Erario c.to ritenute dipendenti	43.000	44.172	-1.172
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	13.477	15.782	-2.305
Altri	61	45	16
Arrotondamenti	0	1	-1
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>65.254</b>	<b>68.988</b>	<b>-3.734</b>

## Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione
Debito verso Inps	61.138	61.923	-785
Debito verso Inail	541	0	541
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.340	7.810	-1.470
Arrotondamenti	0	0	0
<b>Totale debiti previdenziali e assicurativi</b>	<b>68.019</b>	<b>69.733</b>	<b>-1.714</b>

## Altri debiti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione
Debiti v/dipendenti	10.008	0	10.008
Depositi cauzionali convittori	30.600	29.700	900
Trattenute Fondo Pensione UNIPOL	7.926	7.801	125
Altri	1.800	1.800	0
Arrotondamenti	0	-1	1
<b>Totale Altri debiti</b>	<b>50.334</b>	<b>39.300</b>	<b>11.034</b>

## E) Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione
<b>Risconti passivi:</b>	<b>178.795</b>	<b>144.406</b>	<b>34.389</b>
- canoni di locazione negozi	24.729	24.674	55
- rette convittori	152.241	117.423	34.818
- canoni locazione appartamenti	1.200	1.684	-484
- altri	625	625	0
<b>Ratei passivi:</b>	<b>58.492</b>	<b>57.799</b>	<b>693</b>
- per stanziamento costo del personale	38.537	48.754	-10.217
- interessi su finanziamenti	19.955	9.045	10.910
<b>Totali</b>	<b>237.287</b>	<b>202.205</b>	<b>35.082</b>

## CONTO ECONOMICO

### A) Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le

variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	2.907.774	2.774.737	133.037	4,79
Altri ricavi e proventi	839.434	653.657	185.777	28,42
<b>Totali</b>	<b>3.747.208</b>	<b>3.428.394</b>	<b>318.814</b>	<b>9,30</b>

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10 dell'art. 2427 del Codice Civile, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività e per aree geografiche.

Voce di bilancio	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione	Var. %
Prestazioni di servizi	991.665	863.725	127.940	14,81
Fitti attivi	1.915.728	1.911.012	4.716	0,25
Vendita beni	381	0	381	100
<b>Totali</b>	<b>2.907.774</b>	<b>2.774.737</b>	<b>133.037</b>	<b>4,79</b>

Area geografica	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione	Var. %
Italia	2.907.774	2.774.737	133.037	4,79
<b>Totali</b>	<b>2.907.774</b>	<b>2.774.737</b>	<b>133.037</b>	<b>4,79</b>

## B) Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	117.033	104.017	13.016	12,51
Per servizi	1.775.180	1.565.311	209.869	13,41
Per godimento di beni di terzi	68.772	32.090	36.682	114,31
Per il personale:				
a) salari e stipendi	906.749	795.400	111.349	14,00
b) oneri sociali	245.367	206.581	38.786	18,78
c) trattamento di fine rapporto	44.218	44.982	-764	-1,70
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	30.664	25.604	5.060	19,76
b) immobilizzazioni materiali	245.716	204.776	40.940	19,99
d) svalut.ni crediti attivo circolante	700	2.900	-2.200	-75,86
Oneri diversi di gestione	309.343	348.357	-39.014	-11,20
<b>Totali</b>	<b>3.743.742</b>	<b>3.330.018</b>	<b>413.724</b>	<b>12,42</b>

Le variazioni registratesi nei costi della produzione sono debitamente illustrate e commentate nell'accompagnatoria Relazione sulla Gestione.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15 dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente.

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione	Numero medio
Dirigenti	1	1	0	1
Impiegati	15	15	0	15
Operai	1	1	0	1
Altri	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>0</b>	<b>17</b>

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio 2019, in ossequio alle disposizioni di cui al punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si evidenzia, al riguardo, che, dall'anno 2012, i componenti del Consiglio di Amministrazione rinunciano al compenso.

Descrizione	Compenso
Amministratori	0
Collegio Sindacale	9.949

### C) Proventi e oneri finanziari

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.

Descrizione	Totale
Interessi su Titoli in Portafoglio	35.035
Plusvalenza da cessione Titoli	70.050
Interessi bancari e postali	1
<b>Totali</b>	<b>105.086</b>

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12 dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari.

Descrizione	Totale
Interessi passivi bancari	18.604
Interessi passivi su mutui	37.386
<b>Totali</b>	<b>55.990</b>

### Imposte sul reddito d'esercizio e fiscalità differita

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione
Imposte correnti	16.842	20.477	-3.635
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	1.899	0	1.899
<b>Totali</b>	<b>18.741</b>	<b>20.477</b>	<b>-1.736</b>

Sono formate come segue:

- IRES per Euro 387;



- IRAP per Euro 16.455;
- Imposte anticipate (IRES) per Euro 583;
- *Reversal* imposte anticipate (IRES) per Euro 2.482.

### ***Imposte differite e imposte anticipate***

Vengono imputate in bilancio imposte differite e imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici e il valore attribuito alle medesime attività e passività ai fini fiscali.

Dette differenze sono originate, prevalentemente, da scostamenti tra il risultato prima delle imposte da bilancio civilistico e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi.

Le differenze temporanee sono rappresentate nella tabella che segue, con indicazione del valore con segno positivo qualora la differenza comporti il differimento nella deduzione del costo e con segno negativo qualora la differenza comporti il differimento nella tassazione del provento/indeducibilità del costo.

Nel seguente prospetto sono riportati gli importi residui riferiti ad ogni categoria di differenze temporanee, rappresentando i soli valori che influenzeranno la tassazione nei prossimi esercizi.

<i>Differenze temporanee che originano imposte differite e anticipate:</i>	
<b>per Imposte differite</b>	<b>0</b>
<b>per Imposte anticipate</b>	<b>321.991</b>
- Accantonamenti al Fondo Rischi e Oneri deducibili all'atto dell'utilizzo	217.635
- Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti eccedenti lo 0,50%	99.496
- Quote ammortamenti beni materiali nuovi eccedenti i limiti fiscali	4.860

Si rileva che l'imputazione/l'aggiornamento delle imposte correnti, differite e anticipate avviene in sede di scritture di rettifica alla chiusura dell'esercizio, con applicazione dell'aliquota IRES del 12% (aliquota ridotta alla metà, ex art. 6, comma 1, del D.P.R. 601/1973) e dell'aliquota IRAP del 3,9%.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

#### **Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori dell'attivo dello stato patrimoniale (art. 2427, punto 8, del Codice Civile)**

Non sono stati imputati, nell'esercizio, oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate (art. 2427, punto 9, del Codice Civile)**

Nulla da segnalare.

**Operazioni di locazione finanziaria (art. 2427, punto 22, del Codice Civile)**

Nulla da segnalare.

**Operazioni con parti correlate (art. 2427, punto 22-bis, del Codice Civile)**

Nulla da segnalare.

**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, punto 22-ter, del Codice Civile)**

Nulla da segnalare.

**Adempimenti di trasparenza e pubblicità, di cui alla L. 4 agosto 2017, n. 124 (art. 1, commi 125-129)**

Si rileva che, nel corso dell'esercizio, sono stati percepiti contributi, sovvenzioni o altri vantaggi di natura economica dalle pubbliche amministrazioni o da altri enti pubblici come da prospetto che segue:

Soggetto erogante	Importo	Data di incasso	Causale
Comune di Modena	€ 16.040,98	06/02/2019	Noleggio sale
	€ 2.459,02	12/02/2019	Noleggio sale
	€ 420,00	07/08/2019	Contributo iniziativa "Itinerari Scuola Città"
	€ 1.393,44	28/08/2019	Contributo iniziativa "Filosofare. Laboratori di Filosofia"
	€ 1.560,00	15/10/2019	Noleggio sale
	€ 884,00	02/12/2019	Noleggio sale
	€ 246,00	19/12/2019	Noleggio sale
Regione Emilia-Romagna	€ 13.000,00	21/06/2019	Contributo L.R. 18/2000 anno 2018
	€ 37.000,00	09/08/2019	Contributo L.R. 18/2000 anno 2018
	€ 30.000,00	21/06/2019	Contributo Biblioteca Analecta 2018
MIUR	€ 348.287,00	16/04/2019	Contributo Collegi Universitari Legalmente riconosciuti anno 2018
	€ 363.665,02	23/12/2019	Contributo Collegi Universitari Legalmente riconosciuti anno 2019

Ministero per i Beni e Attività Culturali	€ 904,00	05/03/2019	Contributo iniziativa "Gallerie Estensi"
	€ 95.070,22	10/05/2019	Contributo restauro (sopravvenienza attiva)
Agenzia delle Entrate	€ 1.151,40	07/08/2019	5x1000 quota anno 2017
INPS	€ 80.720,90	19/02/2019	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 161.441,80	12/06/2019	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 79.377,61	11/07/2019	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
Università di Modena e Reggio Emilia	€ 30.898,11	22/01/2019	Locazione uffici
	€ 18.383,64	01/03/2019	Locazione uffici
	€ 309,00	01/03/2019	Locazione uffici
	€ 17.000,00	08/03/2019	Locazione uffici
	€ 39.000,00	21/03/2019	Locazione uffici
	€ 30.898,11	10/07/2019	Locazione uffici
	€ 4.000,00	02/08/2019	Locazione uffici
	€ 17.000,00	10/09/2019	Locazione uffici
	€ 9.400,00	19/09/2019	Locazione uffici
	€ 172,00	18/10/2019	Locazione uffici
Language education and partnerships	€ 2.695,20	03/09/2019	Contributo Progetto "Children as Philosophers"
Liceo Scientifico Statale "A.Tassoni" Modena	€ 220,00	23/05/2019	Noleggio sale
Fondazione Architetti Provincia di Modena	€ 290,00	08/04/2019	Noleggio sale
Camera di Commercio di Modena	€ 5.000,00	28/10/2019	Noleggio sale
Azienda USL Modena	€ 942,00	25/11/2019	Noleggio sale
	€ 230,00	23/12/2019	Noleggio sale
	<b>€ 1.410.059,45</b>		

Si segnala che le informazioni testé riportate sono state anche, debitamente e tempestivamente, pubblicate sul sito internet della Fondazione.

### **Proposta di approvazione e di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

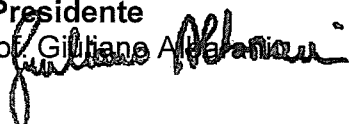
Signori Consiglieri,

esposto quanto sopra, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 nella formulazione proposta, precisandoVi che i dati in esso contenuti corrispondono alla verità e alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute a norma di legge e a deliberare di accantonare alla Riserva statutaria l'utile dell'esercizio di Euro 33.821.

Modena, lì 15 Giugno 2020

Per il **Consiglio di Amministrazione**

Il **Presidente**

Prof.  Giuliano Albani

## **FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO**

Sede in MODENA, VIA SAN CARLO, 5

Fondo di dotazione Euro 37.935.438,14

Codice fiscale n. 00641060363

R.E.A. MO 305842

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019**

Signori Consiglieri,

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, che Vi viene sottoposto per l'approvazione, è stato predisposto in osservanza alla normativa civilistica vigente alla data di chiusura dell'esercizio, interpretata e integrata dai Principi contabili predisposti dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*, nella formulazione risultante dalla revisione fattane dall'*Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*.

La scelta di redigere il Bilancio secondo le disposizioni previste per le Società di capitali, pur non sussistendo per la Fondazione alcun obbligo in proposito, è stata dettata dall'esigenza di esporre i dati contabili con la maggiore chiarezza possibile.

Il Bilancio chiude con un utile d'esercizio di Euro 33.821, dopo aver stanziato ammortamenti e accantonamenti per Euro 277.081 e imputato imposte per Euro 18.741.

#### **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

##### **Scenario macroeconomico**

(Fonte: Ufficio Parlamentare del Bilancio, "Nota sulla congiuntura" del febbraio 2020)

Nel corso dell'anno 2019, la crescita economica globale ha mostrato un deciso peggioramento rispetto al 2018, risultando la più bassa dell'ultimo decennio (+2,9%); su tale dato hanno inciso le restrizioni agli scambi tra gli Stati Uniti e i *partner* commerciali, principalmente la Cina, nonché le tensioni geopolitiche.

Nel corso del 2019 gli indici di fiducia dei direttori acquisti (*Purchasing Managers' Index*, PMI) sono diminuiti fino alla pausa estiva, per poi recuperare leggermente nei mesi finali dell'anno. L'indicatore manifatturiero globale, che era sceso al di sotto della soglia che separa la contrazione dall'espansione, è tornato appena sopra quota 50 in dicembre. Anche la componente relativa ai servizi ha mostrato un andamento simile, pur non avendo mai registrato valori che prospettassero una fase recessiva.

Negli Stati Uniti il 2019 è stato il decimo anno consecutivo di espansione del prodotto, sebbene a un ritmo relativamente contenuto (2,3%). Nel complesso, la dinamica di consumi, esportazioni nette e spesa pubblica è apparsa in linea con quella degli anni più recenti, mentre quella degli investimenti privati si è notevolmente ridotta.

La crescita cinese nel 2019 si è fermata al 6,1%, il valore più basso dal 1990, a causa della decelerazione dell'attività manifatturiera; il settore industriale ha risentito del rallentamento del commercio internazionale, oltre che delle dispute commerciali con gli Stati Uniti. Anche per i restanti paesi BRICS (Brasile, Russia, India e Sud Africa – oltre alla Cina) la dinamica dell'attività economica ha raggiunto un minimo relativo. Il PIL in Venezuela e Argentina ha continuato a ridursi, anche nel 2019.

Nello scorcio finale del 2019 si sono manifestati i primi segnali di distensione nelle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, che hanno portato, a metà gennaio 2020, alla firma di un accordo per una prima fase di negoziati. Attualmente, tuttavia, sussistono incertezze riguardo ai futuri sviluppi dei rapporti, in seguito alle accuse mosse dagli Stati Uniti alla Cina, circa le responsabilità della diffusione della pandemia COVID-19.

### **Area Euro**

Nei primi 10 mesi del 2019 l'inflazione dell'Area Euro ha mostrato un *trend* in flessione, che ha portato la variazione annuale dell'indice generale dei prezzi allo 0,7% in ottobre (dall'1,4% in gennaio); nello stesso periodo l'inflazione è invece rimasta sostanzialmente stabile, intorno all'1,0%. Negli ultimi due mesi del 2019 e nel mese di gennaio 2020, la dinamica dei prezzi di servizi ha lievemente recuperato, spingendo al rialzo l'indice complessivo, che in gennaio è tornato

all'1,4% annuo. Nella media del 2019, l'inflazione è stata pari all'1,2%, contro 1,8% del 2018.

Il 2019 si è chiuso con una crescita più contenuta di quella del 2018: +1,2%, rispetto al +1,9%.

### **Prospettive dell'Area Euro**

(Fonte: Banca Centrale Europea – Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro - marzo 2020)

Le prospettive a breve termine per l'attività economica nell'Area Euro hanno subito un brusco deterioramento e presentano un grado di incertezza molto elevato, a causa della pandemia di COVID-19, che, iniziata in Cina ed estesi nel periodo recente all'Italia e ad altri paesi, ha comportato e comporta un significativo *shock* avverso, che dovrebbe esercitare un forte impatto sfavorevole sull'attività nell'Area Euro, almeno nel breve periodo, incidendo sia sull'offerta che sulla domanda.

Il deterioramento dell'attività in Cina e negli altri paesi colpiti, implica una minore crescita delle esportazioni dell'Area Euro e turbative lungo le catene di approvvigionamento mondiali. Le brusche correzioni recenti nei mercati azionari a livello internazionale, dovrebbero determinare un peggioramento del clima di fiducia dei consumatori e delle imprese. Inoltre, le rigorose misure di contenimento eserciteranno effetti sfavorevoli sul lato dell'offerta dell'economia e presentano, altresì, significative implicazioni negative per la domanda, interessando in misura sproporzionata determinati settori (ad esempio il turismo, i trasporti e i servizi ricreativi e culturali).

Il pieno impatto della pandemia è molto difficile da valutare in questa fase. Gli esperti hanno completato lo scenario di base delle proiezioni per l'Area Euro a fine febbraio (tenendo conto delle informazioni disponibili in quel momento e sulla base di ipotesi aggiornate a poco dopo la metà del mese). Le proiezioni non considerano, tuttavia, i dati resi noti nel corso del mese di marzo 2020, in riguardo alla più rapida diffusione del COVID-19 nell'Area Euro e a livello mondiale, che sono stati accompagnati da forti cali nei mercati finanziari e dei corsi petroliferi e risultano, pertanto, caratterizzate da notevoli rischi al ribasso specialmente nel breve periodo. Per giunta, la portata, l'entità e la durata delle mi-

sure di chiusura (*lockdown*) accrescono i rischi verso il basso per le prospettive di breve termine.

Anche se la durata e la gravità della pandemia di COVID-19 sono contraddistinte da un grado di incertezza elevato, lo scenario di base ipotizza che il virus sarà contenuto nei prossimi mesi e che questo consenta una normalizzazione della crescita nella seconda metà del 2020. Oltre il breve periodo, le condizioni di finanziamento molto favorevoli, una lieve attenuazione dell'incertezza a livello mondiale, il connesso recupero graduale della domanda esterna e il considerevole allentamento delle politiche di bilancio dovrebbero, nell'insieme, sostenere una ripresa che dovrebbe determinare un parziale recupero di quanto perso rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Si prevede complessivamente che il tasso di incremento del PIL in termini reali scenda dall'1,2% nel 2019 allo 0,8% nel 2020, per poi salire all'1,3% nel 2021 e all'1,4% nel 2022. Rispetto alle proiezioni di dicembre, la crescita è stata rivista verso il basso di 0,3 punti percentuali nel 2020 e 0,1 nel 2021, principalmente a causa della pandemia.

L'inflazione misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) dovrebbe scendere lievemente dall'1,2% nel 2019 all'1,1% nel 2020, per poi salire nel resto dell'orizzonte temporale di proiezione portandosi all'1,6% nel 2022. Il calo del profilo dell'inflazione nel corso del 2020 riflette tassi negativi per la componente energetica dovuti alla diminuzione dei prezzi del petrolio fino alla data di chiusura di questo esercizio previsivo, in parte riconducibile alle preoccupazioni per le prospettive mondiali derivanti dal COVID-19. Oltre all'impatto sulle quotazioni petrolifere, le implicazioni della diffusione del COVID-19 per l'inflazione sono caratterizzate da una considerevole incertezza. Nelle proiezioni si ipotizza che le spinte verso il basso sui prezzi connesse all'indebolimento della domanda nel 2020 siano in larga parte compensate da effetti al rialzo collegati alle turbative dal lato dell'offerta, anche se questa valutazione è indubbiamente soggetta a rischi al ribasso. Nel medio periodo, l'inflazione calcolata al netto di energia e beni alimentari, dovrebbe essere sorretta dalla graduale ripresa dell'attività, dalla dinamica salariale relativamente robusta in presenza di condizioni tese nei mercati del lavoro e dal recupero dei margini di profitto. Un contributo dovrebbe provenire anche dall'aumento dei corsi delle materie prime

non energetiche e dei prezzi all'importazione. Rispetto all'esercizio dello scorso dicembre, le proiezioni per l'inflazione misurata sullo IAPC sono invariate.

Nel contesto di elevata incertezza quanto all'impatto economico della pandemia di COVID-19, sono stati elaborati scenari sfavorevoli connessi basati su modelli. Il loro concretizzarsi comporterebbe, rispetto alle proiezioni di marzo 2020, un calo della crescita del PIL nel 2020 compreso fra 0,6 e 1,4 punti percentuali e un arretramento dell'inflazione compreso fra 0,2 e 0,8 punti percentuali a seconda della gravità dello scenario e del modello utilizzato. Va rilevato come tali scenari non prevedano reazioni della politica monetaria e di quella di bilancio, che se incluse potrebbero mitigare significativamente tali effetti.

### **Andamento del mercato nazionale**

(Fonte: Ufficio Parlamentare del Bilancio, "Nota sulla congiuntura" e relativo comunicato stampa del 10 febbraio 2020)

Nei primi tre trimestri del 2019 l'economia italiana ha registrato una crescita congiunturale appena positiva, mentre nell'ultima parte dell'anno le stime preliminari dell'Istat hanno rilevato una flessione tanto marcata (-0,3% in termini congiunturale) quanto inattesa.

Questa battuta d'arresto – comune anche se in misura differente al resto dell'Area Euro e attribuibile alla contrazione dell'industria, dell'edilizia e dell'agricoltura – non ha inciso tanto sui risultati del 2019, chiuso con una crescita del PIL dello 0,2% (0,8% nel 2018) quanto sull'eredità per l'anno in corso: il trascinarsi statistico risulterebbe infatti negativo per 0,2 punti percentuali.

Gli indicatori congiunturali più recenti non sembrano, peraltro, indicare un mutamento di clima. Nel quarto trimestre del 2019, la produzione industriale si è ridotta in misura molto marcata (-1,4% rispetto ai tre mesi precedenti). L'incertezza di famiglie e imprese continua ad aggravarsi come rileva l'indice UPB che, pur mantenendosi al di sotto dei massimi del biennio 2013-14, nella parte finale del 2019 è ulteriormente aumentato, soprattutto con riferimento alle componenti relative alle costruzioni e alla manifattura. Gli indicatori sintetici del ciclo economico sono coerenti nel segnalare una sostanziale stasi dell'attività produttiva.



L'andamento dell'economia italiana nel 2020 (e, verosimilmente, in molti mesi a seguire) risentirà pesantemente degli effetti negativi che la pandemia COVID-19 in corso (sopra esaustivamente illustrati e commentati) avrà sullo stato di salute delle imprese, impegnate nei vari settori (primario, secondario e terziario).

Si è assistito a uno shock congiunto di offerta e di domanda: al progressivo blocco, temporaneo ma prolungato, di molte attività economiche sul territorio nazionale, necessario per arginare l'epidemia, a cui si è associato un crollo della domanda di beni e servizi, sia dall'interno che dall'estero.

Le prospettive economiche, in questa fase di emergenza sanitaria, sono perciò gravemente compromesse. Non è chiaro, inoltre, con quali tempi esse potranno essere ristabilite neppure dal lato dell'offerta.

Secondo le previsioni di Confindustria, la caduta stimata del PIL nel secondo trimestre 2020, rispetto a fine 2019, è attorno al 10%; inoltre, la ripartenza nel secondo semestre sarà, comunque, frenata dalla debolezza della domanda di beni e di servizi. Secondo i parametri attuali, si stima che ogni ulteriore settimana di blocco normativo delle attività produttive possa costare una percentuale ulteriore di PIL dell'ordine di almeno lo 0,75%.

### **Attività della Fondazione**

#### **a) Attività culturali, formative e di ricerca**

Nel corso del 2019 le attività relative alla missione istituzionale della Fondazione (formazione culturale, ricerca accademica e comunicazione pubblica relativamente alle discipline umanistiche) hanno fornito riscontro ampiamente positivo in termini sia quantitativi che qualitativi. Tra le attività svolte si rilevano, in particolare:

- la realizzazione del nuovo ciclo didattico della Scuola Internazionale di Alti Studi, con i corsi e i seminari per i dottorandi e gli specializzandi (oltre 290 ore di lezione tenute da 11 docenti italiani, francesi, tedeschi e svizzeri) e con i nuovi bandi di concorso di perfezionamento e specializzazione, i cui esami di accesso sono stati tenuti dal Comitato Scientifico il giorno 17 dicembre 2019;
- la gestione di numerosi rapporti internazionali per la stesura di tesi di dottorato in cotutela, che nel 2019 sono stati ben tredici (con Université Paris Sorbonne,

Université Paris Nanterre, Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Ecole Pratique des Hautes Etudes, Ecole Normale Supérieure e Institut Catholique a Parigi / Università di Digione / Katholieke Universiteit Leuven / Central European University di Budapest / Università di Erfurt / Università di Lucerna / Università di Ginevra / Università di Alcalà, Madrid / Université d'Angers);

- la realizzazione del convegno internazionale "Modernità. Storia e teoria di un'esperienza filosofica e politica" (con 12 docenti italiani, francesi e tedeschi), tenuto nei giorni 20-21 giugno 2019, in collaborazione con Ecole Pratique des Hautes Etudes (Paris), Max-Weber-Kolleg (Erfurt), Université d'Angers e Università di Modena e Reggio Emilia;

- la realizzazione del convegno nazionale dei dottorati di ricerca in filosofia, tenuto nei giorni 4-5 settembre 2019, a cui hanno partecipato 36 dottorandi e 12 professori provenienti dalle università di tutta Italia;

- la conclusione del progetto "Ambiente" del Centro Culturale, con un ciclo di cinque conferenze e un workshop di tre giorni con 22 classi delle scuole superiori di Modena, Carpi, Sassuolo, Finale Emilia e Vignola (progetto realizzato anche con il finanziamento di BPER Banca);

- la realizzazione della prima parte del progetto "Globalizzazioni" composta da un ciclo di sette conferenze tra settembre e novembre 2019 e dalla mostra "Orizzonti mediterranei" realizzata nella Sala Cardinali tra ottobre e dicembre all'interno del più ampio progetto di acquisizione e valorizzazione del Fondo librario di Emilio Mattioli (progetto realizzato anche con il finanziamento della Fondazione di Modena e che ha visto la realizzazione di ulteriori attività culturali, con aperture straordinarie in due fine settimana di ottobre e novembre, all'interno del "Laboratorio 2026");

- la conclusione del progetto "Il sacro" del Centro Studi Religiosi con un ciclo di sette conferenze;

- la realizzazione della prima parte del ciclo di conferenze su "Fondatori di religioni" del Centro Studi Religiosi, con un ciclo di cinque conferenze;

- la realizzazione della diretta web di tutte le conferenze (24) del Centro Culturale e del Centro Studi Religiosi;

- la realizzazione della cerimonia di apertura dell'anno accademico della Fondazione, con la prolusione di mons. Pierangelo Sequeri (membro del Comitato scientifico della Fondazione), tenuta il 30 novembre 2019;
- la realizzazione del nuovo ciclo di formazione (per le insegnanti delle scuole dell'infanzia) di "Piccole ragioni. Filosofia con i bambini", in collaborazione con il Comune di Modena, aperto con una conferenza pubblica in data 29 ottobre 2019;
- la realizzazione di un ciclo di formazione e di 20 laboratori di filosofia con i bambini nelle scuole dell'infanzia di Modena, in collaborazione con il Centro servizi per l'infanzia MEMO del Comune di Modena;
- la realizzazione della sesta edizione di "FilosoFare. Filosofia con i bambini", in collaborazione con le biblioteche della Provincia di Modena, che ha visto l'adesione di 19 biblioteche nelle quali sono stati realizzati, nella giornata di sabato 26 ottobre, 38 laboratori di filosofia con i bambini (il progetto è stato realizzato con il contributo della Fondazione di Modena);
- la realizzazione della seconda edizione di "FilosoFare. Filosofia con i bambini" presso il Polo Sant'Agostino di Modena, con 10 laboratori svolti tra febbraio e marzo 2019 (il progetto è stato realizzato con il contributo della Fondazione di Modena);
- la realizzazione teatrale della *mise en espace* "Stati e imperi della Luna da Cyrano de Bergerac" (in collaborazione con Emilia Romagna Teatro) nei giorni 20-22 dicembre 2019;
- la pubblicazione dei volumi "Attualità dell'antisemitismo in Europa" (EDB) e "Educare al limite" (ETS);
- la conclusione del progetto europeo "*Children as Philosophers*", dedicato alla filosofia con i bambini, con la partecipazione di otto partner europei (da Italia, Regno Unito, Germania, Svezia, Romania e Bulgaria), finanziato dal programma Erasmus Plus della Commissione Europea;
- la realizzazione del terzo ciclo di conferenze "Il nido delle idee. Filosofia con i bambini", in collaborazione con la Fondazione MAST di Bologna, realizzato tra febbraio e aprile;

- la realizzazione di un appuntamento didattico, rivolto alle scuole superiori di Modena, per la Giornata della Memoria (27 gennaio, in collaborazione con l'Istituto Storico di Modena);
- la partecipazione all'edizione 2019 (27-29 settembre) dell'iniziativa "Modena Smart Life", con l'organizzazione di 4 laboratori di filosofia con i bambini, 2 letture teatrali, una tavola rotonda e una conferenza sui rapporti tra cultura umanistica e cultura scientifica;
- la partecipazione alle iniziative di "Matera capitale europea della cultura", con alcune iniziative di filosofia con i bambini (15-17 marzo 2019);
- la partecipazione alla Notte Europea dei Musei (18 maggio 2019) con l'allestimento di una esposizione e alcuni laboratori di filosofia nella Chiesa San Carlo.

Parallelamente alla progettazione e realizzazione delle attività culturali, formative e di ricerca, è stata implementata la presenza della Fondazione sul web, con il potenziamento dell'interazione tra il sito web istituzionale e i nostri canali aperti sui social network (Facebook, YouTube, Instagram, Sound Cloud, Flickr), che ha favorito la diffusione delle attività culturali sull'intero territorio nazionale. Particolare menzione merita l'opera di continuo aggiornamento dell'Archivio conferenze (che conta ormai oltre 600 documenti), della pagina Facebook e del canale su YouTube (con oltre 350 video). Tutto ciò vale non solo come strumento di comunicazione, ma anche e soprattutto come una vera e propria "biblioteca digitale" e come luogo interattivo di discussione (soprattutto in occasione delle dirette web delle conferenze) a disposizione di un largo pubblico, che utilizza i nostri materiali da tutta Italia (con una significativa presenza di contatti anche dall'estero).

Le attività (sia "in presenza", sia "a distanza") si sono svolte con un'ampia partecipazione di pubblico (ad esempio, la media di partecipazione alle conferenze sfiora le 200 presenze e i laboratori di filosofia con i bambini hanno avuto moltissime richieste, che spesso sono rimaste inevase perché gli spazi e le modalità di lavoro non consentivano un aumento della partecipazione). Il dato quantitativo in sé, però, non basta a spiegare il buon esito delle iniziative culturali. Un ente culturale dalla storia plurisecolare come la Fondazione San Carlo, votato

alla formazione e alla ricerca, non può, infatti, considerare il dato “quantitativo” slegato dal dato “qualitativo”. A tal riguardo, è corretto sottolineare il prestigio e l’unanime riconoscimento di cui godono attualmente le attività culturali, formative e di ricerca della Fondazione, che si sono affermate sull’intero territorio nazionale e presso numerose e importanti istituzioni universitarie straniere in precedenza citate (a Parigi, Erfurt, ecc.), soprattutto grazie ai programmi, alle ricerche e alle pubblicazioni sviluppate in questi anni. Da segnalare, pertanto, che la politica culturale della Fondazione si è dimostrata lungimirante e ha favorito la realizzazione di progetti di alta qualità, sostenibili dal punto di vista economico, riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale e partecipati dalla cittadinanza nazionale, assicurando alla Fondazione anche una serie importante di partner istituzionali locali, nazionali ed europei.

#### **b) Collegio Universitario**

Nel corso del 2019 è stata ulteriormente articolata la strategia delineata per la consiliatura 2017-2022 riguardante le finalità educative del Collegio, la razionalizzazione delle spese, la qualità dei servizi, la comunicazione, il *brand management* e le relazioni con l’esterno.

Conseguentemente, la Fondazione ha ulteriormente consolidato il profilo di eccellenza formativa, ha perfezionato l’efficienza gestionale con un’oculata amministrazione delle risorse e ha rafforzato la collaborazione con la città di Modena, l’Università, il mondo del lavoro e gli altri *stakeholder* nazionali e internazionali. Sono stati compiuti passi importanti per giungere all’appuntamento con i quattrocento anni di storia del Collegio nel 2026 con un modello educativo esemplare, all’altezza della vocazione originaria del *Collegio de’ Nobili*.

Dopo aver svolto negli anni precedenti gli adempimenti necessari per il riconoscimento e l’accreditamento in quanto Collegio Universitario di Merito, i requisiti previsti per l’anno in corso sono stati ottemperati. L’invio dei dati richiesti dal Ministero dell’Università, dell’Istruzione e della Ricerca ai portali *online* del Cinea, il consorzio interuniversitario preposto alla verifica, ha dato modo di verificare la corrispondenza delle attività svolte con l’impegno richiesto. L’esito ampiamente positivo ha dato modo di accedere alla ripartizione del contributo annuale ministeriale destinato ai Collegi universitari di merito.

Lo snellimento delle procedure è stato possibile grazie al nuovo software gestionale denominato "Smart College". Il programma, ideato dal personale interno e realizzato in collaborazione con un'affermata società di consulenza IT, consente la rapida archiviazione ed elaborazione di dati relativi alle attività del Collegio, oltre che l'immediata esportazione per le finalità richieste dai decreti ministeriali. La funzionalità è comprovata dal fatto che numerosi altri Collegi universitari hanno deliberato l'acquisto del programma, che si è accreditato quindi come piattaforma condivisa per la gestione delle informazioni, anche alla luce della sua rigorosa osservanza dei criteri relativi alla sicurezza dei dati personali.

Grazie anche a tale supporto informatico, che consente il monitoraggio costante e aggiornato delle ore formative erogate, i processi decisionali strutturati negli anni precedenti per elaborare un patto formativo innovativo e multidisciplinare si sono mostrati funzionali e efficaci. Sulla scorta della completa riorganizzazione telematica attuata nell'anno precedente, per l'anno accademico 2019/20 il Collegio ha pianificato oltre quaranta attività formative, per un totale di oltre 10.000 ore formative individuali complessive.

Sulla base dei questionari di valutazione sottoposti agli studenti, sono state riconfermate le attività più apprezzate, ovvero le giornate di *team building*, i corsi di comunicazione professionale, i laboratori teatrali e i corsi di informatica, tra cui la palestra seminariale sull'*Internet of Things* e la stampa 3D, temi di frontiera nel campo dell'innovazione tecnologica. È stato attivato un ulteriore laboratorio sperimentale per la produzione di contenuti digitali da parte degli studenti, finalizzato ad arricchire le attività espositive relative al "Laboratorio duemilaventisei", il progetto di rinnovo completo dell'immagine della Fondazione in vista dei suoi quattrocento anni di storia.

Per quanto riguarda l'area linguistica, sono stati confermati i seminari annuali di lingua inglese, con differenti classi calibrate sul livello di competenze dei partecipanti, e il corso semestrale di lingua italiana per stranieri, anche alla luce dell'ulteriore incremento di studenti internazionali, tenuti anch'essi a svolgere attività formative in base ai requisiti ministeriali. Accogliendo le indicazioni provenienti dal mondo dell'Università e del lavoro, è stato inoltre attivato un seminario

sperimentale di inglese professionale, tenuto da un'affermata ricercatrice universitaria, finalizzato a rendere gli allievi del Collegio più competitivi anche in una prospettiva internazionale.

Coerentemente con gli obiettivi delineati nelle precedenti Relazioni sulla gestione, è stato dato particolare impulso alle attività di orientamento al lavoro. Sono stati tenuti corsi seminariali di avvicinamento attivo e di sviluppo delle competenze trasversali necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro, e si sono moltiplicati gli incontri con figure professionali di successo. Sono stati stipulati ulteriori accordi e protocolli d'intesa con associazioni, imprese e enti di riconosciuto prestigio, tra cui innanzi tutto l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Si è svolta con esito positivo la tredicesima edizione del corso di etica professionale in collaborazione con l'Università, abilitato all'erogazione di Crediti Formativi Universitari. In stretta sinergia con le politiche culturali della Fondazione, il Collegio ha promosso la partecipazione degli studenti alle attività del Centro Culturale e del Centro Studi Religiosi.

Il potenziamento didattico si è arricchito di docenti di riconosciuta professionalità e capacità formativa, in stretto coordinamento con le attività di tutoraggio e di *coaching*: concentrandosi sulle aree di maggiore rilevanza per i percorsi universitari, è stato possibile ottimizzare le ore formative effettivamente erogate, e conseguentemente i costi.

A tal riguardo, in una prospettiva pluriennale si osserva inoltre un *trend* di significativo miglioramento dei risultati accademici degli studenti ospitati in Collegio, che riguarda sia i nuovi ammessi che i riammessi. Si tratta di un dato molto positivo su due fronti: per quanto riguarda i nuovi ammessi, indica l'efficacia del processo di selezione di studenti motivati e capaci; per quanto riguarda i frequentanti gli anni successivi, segnala che le attività di potenziamento didattico e di formazione trasversale hanno un'efficacia di lungo periodo, contribuendo realmente allo sviluppo personale e universitario dei collegiali.

Anche nel 2019 l'utilizzo di questionari relativi alla prima accoglienza, alle attività formative, alla residenzialità e alla professionalità del personale ha permesso di lavorare su una base statistica precisa e puntuale per migliorare l'efficienza dei processi. L'esito ampiamente positivo dell'Audit di rinnovo della certificazio-

ne ISO 9001:2015, che dopo tre anni dal conseguimento iniziale prevedeva un'ispezione particolarmente approfondita, ha attestato che, nel triennio precedente e in particolare nel 2019, il Collegio ha continuato a offrire a studenti e *stakeholder* un servizio di elevata qualità avvalendosi di procedure affidabili, adeguate al contesto di riferimento e competitive sul mercato.

Nel 2019 sono state confermate le *partnership* strategiche con istituzioni modenesi per l'organizzazione di iniziative scientifiche e culturali, a cui gli studenti hanno partecipato per esercitare le competenze tecniche, relazionali e organizzative coltivate nell'ambito del patto formativo e per acquisire visibilità e costruire il loro *network* con le imprese del territorio. Con l'Università di Modena e Reggio Emilia e il Comune, il Collegio ha rinnovato la fruttuosa collaborazione con il comitato organizzatore degli eventi TEDxModena, così come con gli enti promotori delle Giornate sull'educazione digitale *Modena Smart Life* 2019. Oltre ad avere qualificato la Fondazione come esempio eccellente di innovazione digitale, all'avanguardia nel tema dell'infrastrutturazione e della formazione tecnologica, la partecipazione a tali eventi ha avuto l'effetto di valorizzare sensibilmente la reputazione degli allievi del Collegio tra le istituzioni del territorio, i cui rappresentanti ne hanno in più occasioni elogiato le competenze, la capacità di lavorare in squadra, il dinamismo e l'affidabilità.

Gli studenti hanno partecipato, inoltre, all'organizzazione della prima edizione del *Motor Valley Fest*, una grande *kermesse* di portata nazionale riguardante tutti gli aspetti dell'industria dell'*Automotive*. Si tratta di una collaborazione particolarmente importante, data la congruenza con il percorso universitario di un gran numero di allievi del Collegio e il forte investimento previsto per la ricerca di tecnologie innovative e di nuovi talenti.

Per incrementare la competitività e mantenere la posizione di riferimento tra i Collegi Universitari di Merito, nel 2019 sono stati ulteriormente ampliati i percorsi di aggiornamento e formazione per il personale del Collegio secondo gli standard indicati dai decreti ministeriali. In particolare, sono stati fortemente rafforzati i rapporti con il *Consejo de Colegios Mayores Universitarios de España*, coerentemente con gli indirizzi della Conferenza dei Collegi Universitari di Merito. La strategia di internazionalizzazione degli studenti e del personale direttivo



è volta sia ad adempiere ai requisiti ministeriali, sia ad affrontare con un ruolo di *leadership* le trasformazioni e le esigenze dell'educazione del futuro.

La competitività del Collegio è mostrata dal fatto che, nei due anni accademici di riferimento per l'esercizio 2019, le domande di ammissione pervenute sono state largamente eccedenti rispetto alla disponibilità di posti, confermando l'incremento esponenziale rilevato negli anni precedenti. Le statistiche relative alle pagine web confermano il forte interesse per le attività e i servizi del Collegio.

Alla luce dell'aumento significativo di immatricolazioni presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, la Fondazione ha inteso fornire un contributo attivo alle nuove esigenze di residenzialità studentesca, legate allo sviluppo di Modena come città universitaria. Data la richiesta sempre più pressante di nuovi alloggi, giunta a creare condizioni di vera emergenza per la città e l'università negli anni precedenti, è stato sottoscritto un *memorandum* d'intesa con il Comune di Modena, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, l'Università di Modena e Reggio e CDPI SGR (società del Gruppo Cassa depositi e prestiti), per trasformare la ex caserma "Sant'Eufemia" in una residenza per studenti universitari fuori sede. In particolare, la Fondazione Collegio San Carlo ha messo a punto un piano di attività per la gestione dell'immobile con il sostegno economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, mentre gli altri firmatari si sono impegnati ad attivare le forme di collaborazione necessarie alla realizzazione dei nuovi spazi.

### **c) Biblioteca**

Nel corso del 2019, sono stati effettuati interventi di importanza strategica per il rinnovo strutturale e infrastrutturale dei depositi e degli spazi espositivi, che hanno consentito di mantenere e migliorare gli standard della Biblioteca in termini di conservazione del patrimonio, valorizzazione dei servizi, gestione e incremento delle banche dati e protezione dei materiali.

La nuova sede secondaria denominata "Arca del Sapere – Deposito conservativo di Sant'Anna" ha consentito di elevare gli standard di sicurezza relativi alla conservazione del patrimonio, anche nel palazzo storico della Fondazione, visto che è stata razionalizzata la suddivisione tra i due depositi. Grazie ai 5 chilome-

tri lineari di scaffalature, i vincoli di conservazione sono stati resi attuabili con un orizzonte temporale di oltre vent'anni. Il considerevole impegno finanziario sostenuto dalla Fondazione per le tecnologie all'avanguardia di cui è dotato il deposito, tra cui un impianto di compattabili semiautomatici con un moderno sistema a riduzione d'ossigeno che diminuisce significativamente il rischio d'incendio, mira a renderlo un punto di riferimento in termini di conservazione del materiale bibliografico e archivistico.

I servizi offerti alla cittadinanza sono stati migliorati grazie all'ammodernamento degli arredi e all'ulteriore ampliamento dei posti lettura, che hanno raggiunto nel corso dell'anno le 95 unità. Per consolidare la sua posizione di riferimento nel centro storico di Modena, la Biblioteca ha continuato il prolungamento dei suoi orari di apertura fino alle 23:00, con 14 ore consecutive giornaliere (corrispondenti a 70 ore settimanali), grazie anche alla proficua partnership con la Fondazione di Modena che ha rinnovato il finanziamento dell'apertura serale. La Biblioteca della Fondazione si è così accreditata ulteriormente come supporto imprescindibile per lo sviluppo dei servizi collegati all'idea di Modena come città universitaria, visto il costante aumento degli iscritti all'Ateneo e il conseguente afflusso di nuovi studenti.

Sul piano della catalogazione dei materiali, la scelta di attuare una revisione catalografica dei periodici inserendo sul gestionale *SebinaNext* la descrizione della reale consistenza di ogni singola annata, fascicolo per fascicolo, ha consentito di superare le schede analitiche cartacee in favore dei soli strumenti digitali, permettendo agli operatori di *backoffice* una ricerca più raffinata sulla completezza del patrimonio. Tale lavoro catalografico è iniziato nel 2019, in continuità con quello già concluso sui materiali depositati nell'*Arca del Sapere*, e verrà concluso entro la primavera 2020. Un sistema informatizzato di mappatura topografica e una calendarizzazione settimanale di recupero dei materiali dall'*Arca* e la descrizione catalografica puntuale di tutti i materiali periodici, compresi quelli in sede, garantiscono un rapido accesso ai documenti sia per la consultazione da parte dell'utenza sia per i servizi di fornitura di *document delivery*, senza quindi limitarne l'accesso al pubblico.

L'Archivio storico è stato interamente analizzato per verificare l'allineamento rispetto all'inventario informatizzato oggi in uso e tracciare ipotesi di una sua valorizzazione. La consapevolezza della ricchezza dell'archivio e della sua stretta connessione con il patrimonio storico-artistico della Fondazione ha portato all'evidenza che lo strumento informatico oggi a disposizione (Arianna 3, sviluppato da Hyperborea) non è più adeguato. Si stanno, pertanto, esaminando soluzioni informatiche che corrispondano alle nuove esigenze di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio archivistico e storico-artistico in termini di elasticità di aggiornamento, implementazione dei dati (es. digitalizzazione di materiale), interconnessione dei dati (collegamento con altre schedature) e uso semantico dei documenti.

Per valorizzare il patrimonio multimediale capitalizzato nei decenni di attività culturali della Fondazione, è stato avviato il riversamento in digitale delle audio-cassette (200 nastri magnetici già digitalizzati nel 2019 su 747 inventariati) delle registrazioni delle conferenze pubbliche del Centro Culturale, del Centro Studi Religiosi e delle lezioni della Scuola di Alti Studi. L'attività, oltre all'*editing* audio e alla descrizione attraverso i metadati del file digitale, permetterà sia la conservazione della produzione culturale della Fondazione, sia la maggior fruibilità da parte dell'utenza. Il lavoro di digitalizzazione proseguirà per tutto il 2020.

Sul piano più generale del patrimonio artistico e architettonico, è stato avviato un progetto di rielaborazione dell'immagine complessiva dell'istituzione, a cui prende parte anche la Biblioteca. Nello specifico, nel 2019 è stato avviato uno studio sulla segnaletica interna degli spazi, nell'ottica di un completo rinnovamento che sarà concretizzato negli anni 2020 e 2021, con l'intento di rendere più agevole la fruizione da parte dell'utenza.

In linea con la missione educativa della Fondazione, sono proseguite le attività di *Information Literacy* per le scuole superiori della città di Modena, coinvolgendo 29 classi (per un numero totale di 420 studenti) e la stessa attività è stata integrata nel piano formativo offerto dal Collegio universitario. Su richiesta di alcune classi dei sei istituti cittadini coinvolti, è stato creato un corso di approfondimento, in continuità con quello base già collaudato, che è stato inserito nell'offerta formativa per i licei. Per promuovere ulteriormente la consapevol-

za relativa alle attività bibliotecarie tra i più giovani, la Biblioteca ha ospitato quattro studenti all'interno del progetto Alternanza Scuola-Lavoro, in collaborazione con i *workshop* didattici del Centro Culturale della Fondazione.

In un'ottica di acquisizione di nuove risorse librarie, la Fondazione ha infine deliberato un significativo progetto di acquisizione e valorizzazione della biblioteca personale appartenuta all'intellettuale modenese prof. Emilio Mattioli, con il sostegno della Fondazione di Modena. Oltre a permettere il mantenimento a Modena di un prezioso fondo librario con opere di particolare pregio storico, l'acquisizione della biblioteca Mattioli ha consentito di organizzare alcuni percorsi di ricerca, di esposizione e di comunicazione culturale di rilevanza pubblica.

Per quanto riguarda le collaborazioni territoriali, la Biblioteca ha continuato attivamente a partecipare ai gruppi di lavoro del Polo Provinciale Modenese, svolgendo in particolare attività di revisione, bonifica e aggiornamento dell'*authority file* dei soggetti del Polo in seguito all'adozione del *Nuovo Soggettario*. Conseguentemente, ha continuato a partecipare ai lavori redazionali per il portale/catalogo *BiblioMo*, alla commissione di studio del Reference digitale cooperativo del Polo Provinciale Modenese denominato *Chiedi al bibliotecario* e al progetto *Emilib*. Essendo annoverata tra gli enti fondatori del Polo SBN Modenese, la Biblioteca ha continuato a partecipare al Comitato di Gestione del Polo SBN e alla Commissione Tecnica di Polo.

La Biblioteca San Carlo è, inoltre, centro coordinatore e *partner* del Progetto Spoglio Periodici. Nel corso dell'anno 2019 le testate spogliate nella banca dati *Analecta. Spoglio dei periodici italiani* sono state 98 (su un totale di 167 periodici presenti). La banca dati oggi conta un totale di 135.825 spogli. Gli spogli prodotti nel 2019 sono stati 5.869, di cui 4.535 direttamente dalla Biblioteca San Carlo, che ha curato anche il completamento di alcune lacune della banca dati oltre alle ordinarie attività di controllo e correzione. Sono, inoltre, continuate nell'anno 2019 le collaborazioni con ACNP e la banca dati ESSPER. Da segnalare l'inserimento di *Analecta* nelle risorse elettroniche per la ricerca bibliografica e in diversi portali di biblioteche e istituti. Allo stesso modo sono continuate le collaborazioni con la casa editrice Il Mulino e con la redazione della rivista

“Discipline filosofiche”, che hanno inserito *Analecta* nell’elenco delle risorse che indicizzano i propri periodici. L’attività relativa ad *Analecta. Spoglio dei periodici italiani* è rendicontata appositamente e separatamente, con le modalità previste dalla specifica convenzione.

Esposto quanto sopra, si procede nel commento delle risultanze numeriche del bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

### Commento ai principali dati patrimoniali, finanziari ed economici

Lo stato patrimoniale riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell’esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	34.979	-27.483	7.496
Immobilizzazioni materiali nette	40.991.278	-41.001.657	-10.379
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>41.026.257</b>	<b>-41.029.140</b>	<b>-2.883</b>
Crediti verso Clienti	37.361	-129.245	-91.884
Altri crediti	836.413	-996.326	-159.913
Ratei e risconti attivi	413.381	-416.559	-3.178
<b>Attività d’esercizio a breve termine</b>	<b>1.287.155</b>	<b>-1.542.130</b>	<b>-254.975</b>
Debiti verso fornitori	539.708	-549.844	-10.136
Debiti tributari e previdenziali	133.273	-138.721	-5.448
Altri debiti	50.334	-39.300	11.034
Ratei e risconti passivi	237.287	-202.205	35.082
<b>Passività d’esercizio a breve termine</b>	<b>960.602</b>	<b>-930.070</b>	<b>30.532</b>
<b>Capitale d’esercizio netto</b>	<b>326.553</b>	<b>-612.060</b>	<b>-285.507</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	44.277	-50.013	-5.736
Fondi per rischi e oneri	217.634	-238.316	-20.682
<b>Passività a medio-lungo termine</b>	<b>261.911</b>	<b>-288.329</b>	<b>-26.418</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>41.090.899</b>	<b>-41.352.871</b>	<b>-261.972</b>

Patrimonio netto	-39.557.396	-39.523.575	-33.821
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	-2.031.717	-2.283.606	251.889
Posizione finanziaria netta a breve termine	498.214	454.310	43.904
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>-41.090.899</b>	<b>-41.352.871</b>	<b>261.972</b>

Dall'analisi dei dati di cui sopra, si può notare, *in primis*, come il decremento del *Capitale investito*, per Euro 262 mila, sia stato sostanzialmente dovuto al decremento delle attività esigibili a breve termine (per Euro 255 mila), posto che l'incremento delle passività a breve (per Euro 31 mila) è stato pressoché compensato dal decremento delle passività a medio-lungo termine (per Euro 26 mila).

Detto incremento delle attività esigibili a breve termine è conseguenza diretta dell'incasso dei crediti per contributi del MIUR per i cd. Collegi d'eccellenza (stanziati nel bilancio 2018, per l'ammontare di Euro 348 mila), nonché della diminuzione dei crediti verso la clientela (per Euro 92 mila).

L'aumento delle passività a breve è stato, invece, sostanzialmente, dovuto all'incremento dei risconti passivi, per il rinvio al prossimo esercizio di un (più) cospicuo ammontare (rispetto al precedente esercizio) di quote di rette collegiali riscosse anticipatamente (n. 72 rette del 2019 contro le n. 66 del 2018). Le passività a medio-lungo termine sono, per contro, diminuite, in conseguenza della liquidazione di TFR a dipendenti andati in pensione, per Euro 6 mila e dell'utilizzo dei Fondi rischi a copertura della perdita conseguente allo storno di immobilizzazioni in corso afferenti a progetti non più realizzabili e per cui erano stati spesi Euro 21 mila.

Il Capitale immobilizzato è rimasto sostanzialmente invariato, posto che le Immobilizzazioni Immateriali nette sono aumentate di Euro 7 mila (si segnalano l'acquisto di software, per Euro 19 mila e la capitalizzazione del costo sostenuto per la commessa affidata a un esperto avente ad oggetto la valutazione del patrimonio storico-artistico della Fondazione, di Euro 19 mila) mentre le Immobilizzazioni Materiali nette hanno registrato una diminuzione di Euro 10 mila (a cui ha concorso l'avvio del processo di ammortamento del magazzino automatizza-

to elettromeccanico per il prelievo e il deposito semiautomatico di libri e riviste controllato da software di gestione interconnesso al sistema inventariale della Fondazione, denominato "Arca del Sapere", entrato in funzione nel luglio 2019 e, fino all'anno precedente, iscritto tra le immobilizzazioni in corso).

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 10 della L. 19 marzo 1983, n. 72, si precisa che, per i beni immateriali e materiali presenti in patrimonio, non sono state effettuate né rivalutazioni monetarie né deroghe ai criteri di valutazione previsti dal Codice Civile.

Il miglioramento della *Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine*, per Euro 252 mila è conseguente ai versamenti delle rate dei mutui in essere effettuati nel corso dell'esercizio; nel 2019, non sono stati accesi nuovi finanziamenti.

Anche la *Posizione finanziaria netta a breve termine* ha registrato un miglioramento, per Euro 44 mila, essendo diminuita l'esposizione bancaria corrente, grazie alle disponibilità liquide ottenute dagli incassi dei contributi del MIUR e dei crediti verso la clientela nonché dal disinvestimento di titoli.

La *Posizione finanziaria netta complessiva* è, dunque, risultata essere negativa per Euro 1.534 mila, registrando un miglioramento di Euro 296 mila rispetto al precedente esercizio, allorquando era risultata essere negativa per Euro 1.829 mila.

Si auspica che l'incasso del contributo per il co-finanziamento ex L. 388/2000 dei lavori di efficientamento energetico di cui alla L. 338/2000, di Euro 509 mila, congiuntamente al contenimento/riduzione dei costi di gestione consentano di mitigare la diminuzione delle entrate derivanti dalla gestione corrente, che si verificherà, verosimilmente, in conseguenza degli effetti negativi che la pandemia in corso (COVID-19) avrà sia sull'attività del Collegio sia sull'attività di locazione del patrimonio immobiliare e, dunque, sull'andamento economico generale della Fondazione nell'immediato futuro.

Fino a quando non si potrà tornare alla normalità, gli sforzi dell'Organo gestorio saranno volti a preservare il valore del patrimonio immobiliare dell'ente e a mantenere alto il livello qualitativo dell'offerta culturale, invero, in ottemperanza e in ossequio alle disposizioni già emanate e a quelle che emanerà il Governo, in riguardo alle possibilità e alle modalità di fornire e di fruire attività formative.

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Fondazione, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Margine primario di struttura	-1.468.861	-1.505.565	36.704
Quoziente primario di struttura	0,964	0,963	0,001
Margine secondario di struttura	824.768	1.066.370	-241.602
Quoziente secondario di struttura	1,020	1,026	-0,006

La negatività del *Margine primario di struttura*, per Euro 1.469 mila, è diretta conseguenza degli importanti investimenti effettuati negli anni dalla Fondazione; si registra, comunque, un miglioramento, in termini di valore assoluto per Euro 37 mila), rispetto al precedente esercizio, grazie all'utile maturato nell'esercizio e alla sostanziale invarianza del Capitale immobilizzato, di cui sopra si è argomentato.

Come noto, per finanziare la sua struttura fissa, la Fondazione ha fatto ricorso, oltre che a mezzi propri, a mezzi di terzi (mutui bancari); sommando al capitale proprio il passivo consolidato (mezzi di terzi a medio-lungo termine: TFR, Fondi rischi e Debiti verso banche per i mutui con scadenza oltre l'esercizio) per la copertura dell'attivo immobilizzato si ottiene il *Margine secondario di struttura*, che risulta essere positivo per Euro 825 mila, contro Euro 1.066 mila del precedente esercizio. Il peggioramento del dato è dovuto, di fatto, al rimborso nel corso dell'esercizio delle rate dei mutui in essere.

Sia il *Quoziente primario di struttura* sia il *Quoziente secondario di struttura* risultano essere sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio. Si rileva che la positività del secondo quoziente, pari a 1,020, indica che le fonti di finanziamento durevoli (cd. capitali permanenti) finanziano oltre a tutti i beni destinati a permanere nel patrimonio a medio/lungo termine anche parte delle attività esigibili a breve, con riflessi positivi sulla struttura.



Per evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di bilancio, si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della Fondazione.

### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018	Variazione
<b>a) Attività a breve</b>			
Depositi bancari	11.552	3.304	8.248
Denaro ed altri valori in cassa	2.328	1.115	1.213
Azioni, obbligazioni e titoli non immobilizzati	1.315.859	1.354.559	-38.700
Crediti finanziari entro i 12 mesi	0	0	0
Altre attività a breve	0	0	0
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.329.739</b>	<b>1.358.978</b>	<b>-29.239</b>
<b>b) Passività a breve</b>			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	831.525	904.668	-73.143
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a breve	0	0	0
<b>DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE</b>	<b>831.525</b>	<b>904.668</b>	<b>-73.143</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO</b>	<b>498.214</b>	<b>454.310</b>	<b>43.904</b>
<b>c) Attività di medio/lungo termine</b>			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	0	0	0
Altri crediti non commerciali	0	0	0
<b>TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>d) Passività di medio/lungo termine</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convert.li (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.031.717	2.283.606	-251.889
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio/lungo periodo	0	0	0
<b>TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>2.031.717</b>	<b>2.283.606</b>	<b>-251.889</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE</b>	<b>-2.031.717</b>	<b>-2.283.606</b>	<b>251.889</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-1.533.503</b>	<b>-1.829.296</b>	<b>295.793</b>

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (A MOL)

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	% sui ri- cavi	Bilancio al 31/12/2018	% sui ri- cavi
Ricavi della gestione caratteristica	2.907.774		2.774.737	
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-117.033	-4,02	-104.017	-3,75%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	-1.843.952	-63,41	-1.597.401	-57,57%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>946.789</b>	<b>32,56</b>	<b>1.073.319</b>	<b>38,68%</b>
Ricavi della gestione accessoria	839.434	28,87	653.657	23,56%
Costo del lavoro	-1.196.334	-41,14	-1.046.963	-37,73%
Altri costi operativi	-309.343	-10,64	-348.357	-12,55%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>280.546</b>	<b>9,65</b>	<b>331.656</b>	<b>11,95%</b>

Descrizione	Bilancio al 31/12/2019	% sui ri- cavi	Bilancio al 31/12/2018	% sui ri- cavi
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-277.080	-9,53	-233.280	-8,41%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>3.466</b>	<b>0,12</b>	<b>98.376</b>	<b>3,55%</b>
Prov. e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie	49.096	1,69	-6.559	-0,24%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>52.562</b>	<b>1,81</b>	<b>91.817</b>	<b>3,31%</b>
Imposte sul reddito	-18.741	-0,64	-20.477	-0,74%
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>33.821</b>	<b>1,16</b>	<b>71.340</b>	<b>2,57%</b>

### Andamento economico della gestione

Nell'esercizio 2019, si è registrato un aumento dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per complessivi Euro 133 mila, frutto dell'aumento dei proventi delle rette dei convittori, per Euro 116 mila – a conferma delle capacità della Fondazione di attrarre studenti grazie a un'offerta di elevata qualità nonché competitiva – e dell'aumento dei proventi per i soggiorni collegiali nel periodo luglio-settembre (periodo extra contratto), per Euro 12 mila.

Anche il supporto del "Pubblico" è cresciuto: i contributi di fonte ministeriale sono aumentati di Euro 39 mila, proseguendo il *trend* positivo dell'esercizio precedente. Si segnala, peraltro, al riguardo, che è stata iscritta negli *Altri ricavi e proventi* una sopravvenienza attiva di Euro 95 mila per un contributo del Ministero della Cultura finalizzato alla copertura di spese di ristrutturazione sostenute dalla Fondazione nel 2011, che le è stato erogato nel 2019.

Il Valore della produzione è, dunque, risultato essere pari a Euro 3.747 mila contro gli Euro 3.428 mila del precedente esercizio, registrando un miglioramento di Euro 319 mila.

I costi della gestione "caratteristica" hanno, tuttavia, registrato un incremento complessivo superiore, pari a Euro 414 mila, che ha comportato un peggioramento del risultato della gestione "caratteristica", che dal dato positivo di Euro 98 mila nel 2018 è passato al dato, pur sempre positivo, di Euro 3 mila nel 2019. Detto incremento è stato dovuto, principalmente, all'incremento dei costi per servizi, per complessivi Euro 210 mila (in particolare, dei costi per le prestazioni di terzi, a cui la Fondazione è ricorsa per porre in essere gli interventi conservativi del valore degli immobili nonché per mettere in funzione il magazzino

compattabile semi-automatico Sant'Anna "Arca del Sapere") e dei costi per il personale dipendente, per Euro 149 mila (per via dell'assunzione a tempo determinato e a tempo indeterminato di apprendisti).

Il risultato della gestione finanziaria è risultato essere ampiamente positivo, per Euro 49 mila (grazie alla plusvalenza di Euro 70 mila conseguita dalla vendita di Titoli).

Il carico fiscale, di complessivi Euro 19 mila, ha, dunque, condotto a un risultato d'esercizio positivo per Euro 34 mila; nel precedente esercizio il risultato è stato positivo per Euro 71 mila.

### **Investimenti**

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono stati i seguenti:

- acquisti di software, per Euro 19 mila;
- acquisti di mobili e arredi per le stanze del Collegio, per Euro 39 mila;
- acquisti di macchine elettroniche d'ufficio, per Euro 72 mila;
- acquisti di attrezzature per la palestra, per Euro 3 mila.

In aggiunta a quelli sopra elencati, si segnalano i seguenti investimenti:

- la commessa a un esperto della valutazione del patrimonio storico-artistico della Fondazione, costata Euro 19 mila;
- l'esecuzione di lavori di efficientamento energetico sull'immobile sede della Fondazione per Euro 65 mila;
- la messa in funzione, nel mese di luglio, del magazzino compatto semi-automatico Sant'Anna "Arca del Sapere", del valore complessivo di Euro 478 mila.

### **Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Non vi sono informazioni particolari da segnalare.

Con riferimento all'ambiente, la Fondazione non ha causato danni allo stesso né ha ricevuto sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

In relazione al personale (dipendente e assimilato) non si sono verificate morti sul lavoro, né infortuni gravi, né addebiti in ordine a malattie professionali.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'art. 2428, secondo comma, del Codice Civile, si dà atto che la Fondazione prosegue l'impegno di promuovere e sviluppare la ricerca nell'ambito della filosofia, delle scienze umane e sociali e delle scienze religiose, soprattutto attraverso le ricerche condotte dalla Scuola Internazionale di Alti Studi "Scienze della cultura".

### **Informazioni previste dall'art. 2428, secondo comma, n. 6-bis, del Codice Civile**

Con riferimento al dovere di informazione, così come previsto dal citato art. 2428, secondo comma, n. 6-bis, del Codice Civile, la Fondazione individua e valuta tutte le tipologie di rischi connessi all'attività svolta, cercando di minimizzare gli stessi, senza assumere atteggiamenti spregiudicati e/o speculativi e cercando di contenere gli eventuali impatti negativi sulla gestione, in coerenza con la propria filosofia.

Per quanto attiene all'ambito prettamente finanziario, la Fondazione cerca di far fronte alla generale situazione di imprevedibilità/precarità dei mercati, attuando politiche di investimento oculate e assolutamente non speculative, con l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulla liquidità.

Gli investimenti effettuati nell'anno 2019 sono stati adeguatamente supportati da fonti finanziarie di medio termine, al fine di non aggravare i rischi di liquidità e di credito ai quali la Fondazione è fisiologicamente esposta con la propria attività.

Si segnala che il rischio a cui è maggiormente esposta la Fondazione è quello legato alla solvibilità e alla puntualità nei pagamenti dei clienti-locatari, i quali da molti anni, di regola, devono fronteggiare le difficoltà del mercato nazionale, particolarmente accentuate nel settore dei consumi (come noto, alcuni dei principali locatari operano nel settore della vendita al dettaglio di abbigliamento e di prodotti affini) e ora, per giunta, dovranno fare i conti con le problematiche, i danni e gli effetti negativi che sta causando e che causerà l'evento pandemico (COVID-19) in corso.

### **Cenni sui fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2020 ed evoluzione prevedibile della gestione**

L'inizio del 2020 è stato caratterizzato dai segnali internazionali relativi alla diffusione del virus "COVID-19". Fin da subito, la Fondazione si è attivata con stringenti misure preventive finalizzate a contenere il rischio per i suoi utenti e i suoi studenti. Tale scelta si è rivelata particolarmente lungimirante, alla luce dell'effettiva diffusione della pandemia anche sul territorio nazionale e delle stringenti misure governative di contenimento a partire dal mese di marzo.

In un'ottica di massima tutela del personale e degli studenti, si è presa immediata consapevolezza dell'emergenza e sono stati assunti tutti i provvedimenti necessari, a partire dalla nomina di un Comitato denominato "Emergenza COVID-19". A seguito dell'insediamento di tale comitato sono state assunte disposizioni perfino più stringenti rispetto a quelle previste dai decreti governativi, tra cui la chiusura della Biblioteca, la sospensione delle attività culturali e didattiche "in presenza", con conseguente rimodulazione in modalità "digitale", nonché l'erogazione in completa sicurezza dei servizi residenziali per gli studenti rimasti in Collegio durante il cosiddetto *lockdown* totale. Le attività di vitto e alloggio e i conseguenti servizi sono rimasti operativi anche in piena emergenza, nel pieno rispetto delle normative di prevenzione e nessuna condizione di rischio sanitario è stata riscontrata all'interno della struttura, per quanto il territorio provinciale sia stato purtroppo duramente colpito dagli effetti della pandemia. Nel prossimo futuro, l'adozione delle misure di prevenzione avrà, purtroppo, quale conseguenza una rilevante riduzione degli introiti derivanti dalle attività commerciali, dato che molti dei canoni di locazione pattuiti dovranno essere rinegoziati in base all'effettivo periodo di apertura degli esercizi. Sarà pertanto necessario un oculato lavoro di contenimento delle spese, già avviato con l'attivazione della cassa integrazione per i dipendenti, anche nell'ottica di massima tutela dei loro posti di lavoro, con l'obiettivo di addivenire, nel più breve tempo possibile, all'auspicato riequilibrio del conto economico della Fondazione che risulterà, per l'esercizio 2020, fortemente penalizzato rispetto al 2019, nei ricavi derivanti da affitti e probabilmente anche dalle rette degli studenti presenti in Collegio.

Ad ogni modo, sono già state attivate trattative finalizzate a garantire la massima sostenibilità delle attività della Fondazione anche tramite l'accensione di mutui, l'ottenimento di anticipazioni bancarie e di aperture di linee di credito, ottenuti, invero, grazie all'eccellente reputazione finanziaria acquisita negli anni dalla Fondazione che garantiranno le fonti di finanziamento necessarie alla prosecuzione dell'attività aziendale per l'intero 2020, in osservanza al principio di prudenza e di continuità aziendale. Il Presidente, il Direttore generale e la struttura amministrativa, nonostante la profonda crisi che interesserà il contesto sia nazionale sia internazionale, hanno piena fiducia rispetto alla resilienza dell'Istituzione durante e dopo la crisi, grazie all'oculata gestione degli anni precedenti e alle risorse umane e organizzative di cui può disporre la stessa per una solida ripartenza.

\* \* \*

### **CONCLUSIONI**

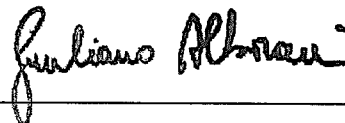
Signori Consiglieri – ritenendo di avervi dato un quadro preciso della situazione economica e finanziaria nella quale la Fondazione ha operato nel corso dell'esercizio 2019 e delle problematiche che si sono dovute affrontare nella gestione quotidiana e nella sua necessaria e indispensabile programmazione ragionata – Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 nella formulazione proposta e di portare a incremento della Riserva Statutaria l'utile d'esercizio di Euro 33.821.

Modena, lì 15 Giugno 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Giuliano Albarani



---

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO**

**CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019**

Signori consiglieri,

siete chiamati ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2019. Il collegio nella sua attività di vigilanza e controllo ha applicato in quanto compatibili i principi e le tecniche previste per le società per azioni. Con la riforma del diritto societario la società per azioni, in mancanza di una diversa disposizione dello statuto sociale attribuisce il controllo legale dei conti ad un revisore o ad una società di revisione. In data 9 marzo 2005 l'attività di controllo contabile è stata per contro assegnata al collegio dei revisori ai sensi dell'art. 2409 bis, 3° comma, c.c.

Esso ha dunque proceduto alla verifica del bilancio in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività di vigilanza e controllo si è ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; norme destinate tipicamente alle imprese, ma che possono essere ritenute sostanzialmente applicabili al cosiddetto terzo settore e quindi alla Vostra fondazione.

**PARTE PRIMA – Attività di controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (ex art. 2409 ter c.c.)**

Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete all'Organo Amministrativo, mentre è di competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul bilancio stesso in base alle attività di verifica e revisione contabile svolte.

A tal fine si dà atto che:

1 – L'esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità con gli stessi, la revisione è stata rivolta al recepimento di ogni elemento utile ad accertare se il bilancio d'esercizio sia stato viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Sono state verificate, nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. La revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2019 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

2 – È stata verificata la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili.



In sintesi i valori di bilancio possono così essere riassunti:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	41.026.257	41.029.140
C) Attivo circolante	2.203.513	2.484.549
D) Ratei e risconti attivi	413.381	416.559
<b>Totale attivo</b>	<b>43.643.151</b>	<b>43.930.248</b>
A) Patrimonio netto	39.557.396	39.523.575
B) Fondi per rischi ed oneri	217.634	238.316
C) Fondo T.F.R.	44.277	50.013
D) Debiti	3.586.557	3.916.139
E) Ratei e risconti passivi	237.287	202.205
<b>Totale passivo e netto</b>	<b>43.643.151</b>	<b>43.930.248</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Valore della produzione	3.747.208	3.428.394
Costi della produzione	-3.743.742	-3.330.018
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	3.466	98.376
Proventi ed oneri finanziari	49.096	-6.559
Risultato prima delle imposte	<b>52.562</b>	<b>91.817</b>
Imposte dell'esercizio correnti	16.842	20.477
Imposte dell'esercizio differite e anticipate	1.899	
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>33.821</b>	<b>71.340</b>

I dati, compresi quelli relativi al raffronto con l'anno precedente, sono stati appostati seguendo le modifiche imposte dall'introduzione del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

La situazione della fondazione non richiede siano rilevate operazioni nei conti d'ordine che avrebbero comunque richiesto indicazioni soltanto in Nota Integrativa.

3 – È stata valutata la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

4 – Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da emessa questo Collegio in data 18 maggio 2019.

5 – La società, pur avendone facoltà in base all'art. 2435-bis C.C., ha redatto il bilancio nella forma ordinaria, non rispettando - in alcuni casi, così come consentito dalle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dal 4° comma dell'art. 2423 C.C. – gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, in quanto la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

6 - A nostro giudizio il contenuto della relazione sulla gestione risulta coerente con i risultati di bilancio ed è conforme alle norme di legge.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; nel suo complesso è stato

redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

**SECONDA PARTE – Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2403 c.c.**

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il collegio dei revisori ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione. Ha avuto incontri con il Presidente e con il responsabile amministrativo. In relazione a ciò il collegio sindacale può confermare che le operazioni deliberate ed eseguite dalla fondazione risultano conformi alla legge ed alle indicazioni dello Statuto.

Il collegio dei revisori ha acquisito conoscenza e vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo della fondazione, compreso il controllo interno, ed evidenzia che non vi sono particolari indicazioni da formulare; ha inoltre valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull’affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo non ha osservazioni da formulare.

Relativamente al bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in aggiunta a quanto precede, il collegio sindacale informa di aver vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, ed a tal riguardo, non ha osservazioni da riferire.

Il collegio sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri e non ha osservazioni al riguardo.

**TERZA PARTE – Osservazioni e proposte.**

Sul versante finanziario le risorse disponibili, i finanziamenti ricevuti ed il cash flow prodotto sono stati destinati alla prosecuzione delle necessarie manutenzioni del Collegio Convitto ed alla acquisizione dei beni strumentali e dei cespiti necessari alla efficace gestione della struttura, così come viene ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione.

La situazione e gli indici finanziari ed economici illustrati nella suddetta relazione danno conto dell'attenzione alle esigenze di equilibrio gestionale, quanto mai necessaria nella fase pandemica mondiale che stiamo vivendo, fonte di incertezze e di ormai certe riduzioni delle entrate di bilancio nel corrente esercizio. A questi problemi la Fondazione si propone di far fronte, come illustrato nella parte relativa all'evoluzione prevedibile, con misure già sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

**CONCLUSIONE**

**Giudizio sul bilancio**

Signori consiglieri,

in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, il collegio Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come vi è stato proposto.

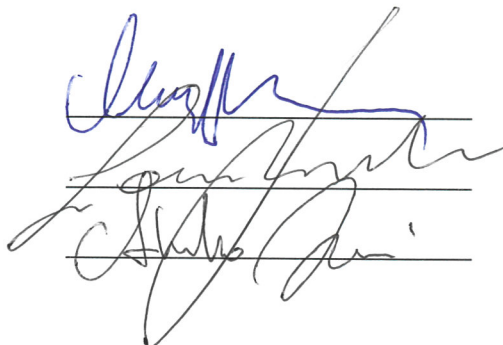
Modena, li 30 maggio 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Claudio Malagoli

Dott. Lorenzo Rutigliano

Dott. Alessandro Levoni

Three handwritten signatures in blue ink are written over three horizontal lines. The top signature is the most legible, appearing to be 'Claudio Malagoli'. The middle signature is less legible but appears to be 'Lorenzo Rutigliano'. The bottom signature is also less legible but appears to be 'Alessandro Levoni'.